

BILANCIO SOCIALE

2018



Lettera del Presidente

Il 2018 è stato, per varie ragioni, un anno particolarmente significativo per il Gruppo ACSM. Alcuni elementi meritano di essere segnalati.

Innanzitutto le dimissioni, del tutto inaspettate, del Direttore Generale ing. Francesco Colaone che non possiamo che ringraziare per il lavoro svolto per ACSM nel corso di questi anni; la sua professionalità, capacità e dedizione al Gruppo sono stati di esempio e saranno certamente uno stimolo a migliorare.

La cessazione dall'incarico del Direttore è peraltro coincisa, per una di quelle strane coincidenze della vita, con la tempesta Vaia; un evento meteorologico di impressionante intensità che ha devastato il nostro territorio, evidenziando tuttavia quanto siano stati efficaci i lavori di prevenzione effettuati in passato dagli organi comunali e provinciali competenti. Ed evidenziando altresì la capacità delle persone che lavorano per il gruppo ACSM di affrontare nel migliore dei modi, lavorando ininterrottamente per giorni con non comune professionalità, ed in condizioni del tutto avverse, per ripristinare impianti, linee e servizi. Grazie a loro il disagio per gli utenti è stato ridotto al minimo, facendo forse perdere la piena consapevolezza della portata degli eventi.

A tutti loro va quindi il più sentito ringraziamento da parte nostra.

Il 2018 è stato però anche un anno che ha visto il Gruppo conseguire risultati di assoluto rilievo. Da un lato il dato dei ricavi consolidati ha garantito un utile d'esercizio significativo, grazie a condizioni meteorologiche favorevoli e ad un andamento dei prezzi che ha garantito una buona marginalità nonostante il peso dei canoni concessori.

Dall'altro si è chiusa nel migliore dei modi la procedura per la selezione del nuovo Direttore Generale, vinta dal dott. Simone Canteri. Una figura che, dopo aver costruito interamente all'estero una carriera professionale di assoluto rilievo, ha ritenuto di rientrare e portare il proprio contributo allo sviluppo dell'azienda e con essa della nostra comunità, dando un importante segnale di prospettiva per il futuro.

Grazie quindi Francesco, e benvenuto Simone.

Il Presidente
Giorgio Orsega



IL BILANCIO SOCIALE



Il Bilancio sociale è lo strumento con il quale il Gruppo ACSM rende conto alla comunità di appartenenza e a tutti i portatori d'interesse (stakeholder) del proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili all'interno e all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti secondo modalità non evidenti nei tradizionali documenti e nelle normali procedure di rendicontazione. Con questo spirito e nella convinzione che l'etica e la respon-

sabilità sociale debbano essere poste quale valore fondante del proprio agire, il Gruppo ACSM si impegna ogni anno a redigere il presente documento nell'ottica della trasparenza, coinvolgimento ed informazione.

Il Bilancio sociale viene redatto in sintonia con gli standard nazionali ed internazionali sulla Corporate Responsibility e anche per favorire il confronto con le precedenti edizioni, si compone in sei diverse sezioni:

Identità Aziendale

Descrive i valori e scopi alla base del Gruppo ACSM, l'organizzazione e l'assetto istituzionale.

Servizi ed Attività

Espone le attività ed i servizi erogati dal Gruppo ACSM e i relativi risultati conseguiti nell'anno 2018.

Responsabilità Economica

Espone i principali risultati economici conseguiti nel 2018 e la ricchezza prodotta dal Gruppo (valore aggiunto).

Responsabilità Sociale

Individua i principali portatori di interesse e descrive le ricadute sociali tangibili e intangibili generate dal Gruppo nell'anno 2018.

Responsabilità Ambientale

Descrive i risultati conseguiti nel campo ambientale e le politiche aziendali volte alla tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Scenari per il Futuro

Illustra le strategie e gli obiettivi che caratterizzeranno l'agire del gruppo nei prossimi anni.

Indice

Lettera del Presidente	1		
Capitolo 1. L'identità aziendale	7		
Le tappe storiche del Gruppo ACSM	8		
La missione	10		
La visione	10		
Le strategie	10		
L'assetto organizzativo	10		
Gli organi di direzione e controllo di ACSM S.p.A.	10		
Organigramma del Gruppo ACSM S.p.A.	11		
Assemblea dei soci	12		
Consiglio di amministrazione e collegio sindacale	13		
Organismo di vigilanza	13		
Il Gruppo ACSM	13		
Le società controllate da ACSM S.p.A.	14		
Le società partecipate o collegate ad ACSM S.p.A.	15		
Capitolo 2. Servizi ed attività	17		
La produzione di energia elettrica	18		
La vendita dell'energia elettrica degli impianti di produzione	21		
Le concessioni idroelettriche	23		
La distribuzione di energia elettrica	24		
La vendita dell'energia elettrica ai clienti finali	27		
Il servizio di maggior tutela	27		
Il servizio di salvaguardia	27		
Il libero mercato	28		
La composizione delle tariffe in bolletta	28		
La produzione di energia termica e il teleriscaldamento	30		
Il settore delle telecomunicazioni	31		
Capitolo 3. Risultati economici	33		
Il valore aggiunto generato da ACSM S.p.A.	34		
Il valore aggiunto consolidato prodotto dal gruppo ACSM	34		
Capitolo 4. Le ricadute sociali	39		
La politica aziendale e gli impegni nei confronti delle comunità locali	40		
La proprietà	40		
Gli enti ed istituzioni pubbliche	42		
I clienti	43		
I fornitori	43		
Il personale	44		
La comunità e la cittadinanza	47		
Capitolo 5. I risultati ambientali	49		
La riduzione degli impatti derivanti dall'attività e gli impegni nei confronti dell'ambiente	50		
La produzione di energia elettrica	50		
La distribuzione di energia elettrica	50		
Il teleriscaldamento	51		
La politica ambientale e i progetti green	52		
Green Way Primiero	52		
Mobilità elettrica	53		
Riconoscimenti e collaborazioni a livello ambientale	53		
Capitolo 6. Scenari per il futuro	55		
Strategia generale	56		
Investimenti futuri e possibilità di miglioramento	56		
Criticità future	57		
Insero speciale. Tempesta Vaia	59		
Le testimonianze	60		



Capitolo 1

L'IDENTITÀ AZIENDALE



117 anni di storia
(1902-2019)

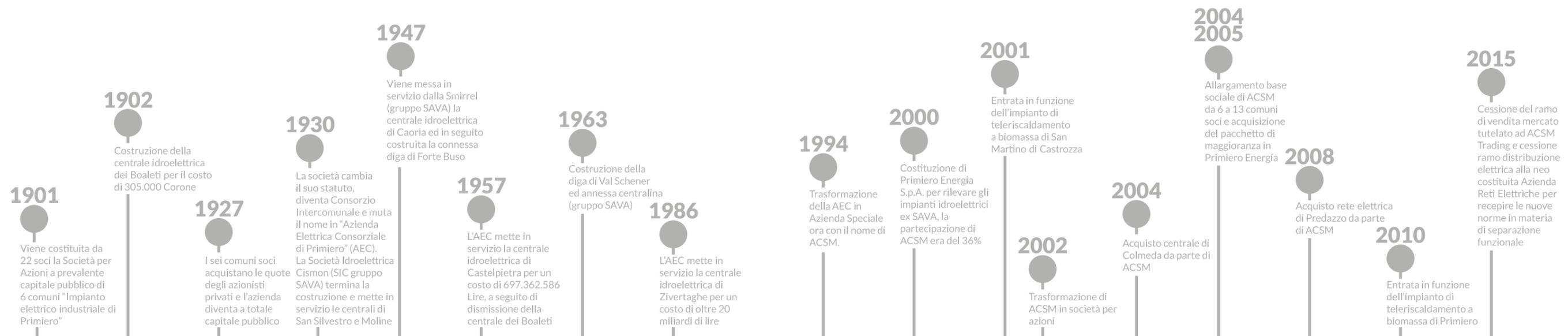
10 comuni soci

5 società controllate

6 società collegate



Le tappe storiche del Gruppo ACSM



La missione

ACSM, nata nel 1902 per realizzare servizi a favore dei cittadini, è oggi organizzata in un gruppo di imprese che fanno capo a dieci Comuni. Nello stesso spirito che ha caratterizzato la sua ultracentenaria azione è sempre orientata ad utilizzare in modo cosciente le risorse naturali locali per costruire opportunità e benessere comune, nel rispetto dell'ambiente e con uno spiccato radicamento territoriale. Un insieme di aziende impegnate ogni giorno per erogare servizi di qualità alla comunità, sviluppare progetti ambientali e creare importanti ricadute economiche e sociali a beneficio delle comunità locali.

La visione

Il Gruppo ACSM guarda ad un futuro caratterizzato da un equilibrio ottimale tra ambiente, produzione di energia e servizi a favore dei cittadini. Tale obiettivo viene perseguito mediante la migliore gestione dell'importante patrimonio acquisito nel corso della storia dalla società e sviluppando nuovi progetti, attraverso i quali fare innovazione, creare opportunità e attuare un modello di sviluppo sostenibile per portare importanti ricadute sociali, economiche ed ambientali sul territorio di appartenenza.

Le strategie

Le strategie future e gli obiettivi a cui tendere sono condivisi ed approvati dai comuni soci mediante l'adozione di specifici documenti programmatici. Figurano tra essi il documento programmatico approvato per la prima volta dall'Assemblea dei Soci nel gennaio 2012 ed aggiornato ad ottobre 2016 e il piano di impresa triennale. Quest'ultimo è stato elaborato ed approvato a dicembre 2016. Le strategie implementate prevedono specifici impegni su tre grandi direttrici: servizi ai cittadini, produzione di energia e progetti innovativi e di promozione territoriale in linea con la missione e visione aziendale.

L'assetto organizzativo

Il Gruppo ACSM, al fine di assicurare un'elevata qualità e al contempo efficienza, economicità ed efficacia, si è strutturato mediante un innovativo modello organizzativo delle risorse umane a livello unitario.

Pur essendo il personale ripartito su quattro società del Gruppo, esso è stato riunito sotto il profilo gestionale ed organizzativo in un'unica struttura con un mansionario ed organigramma comuni. Ciascun dipendente è pertanto chiamato a mettere a disposizione la propria competenza e professionalità a servizio di tutto il Gruppo ACSM.

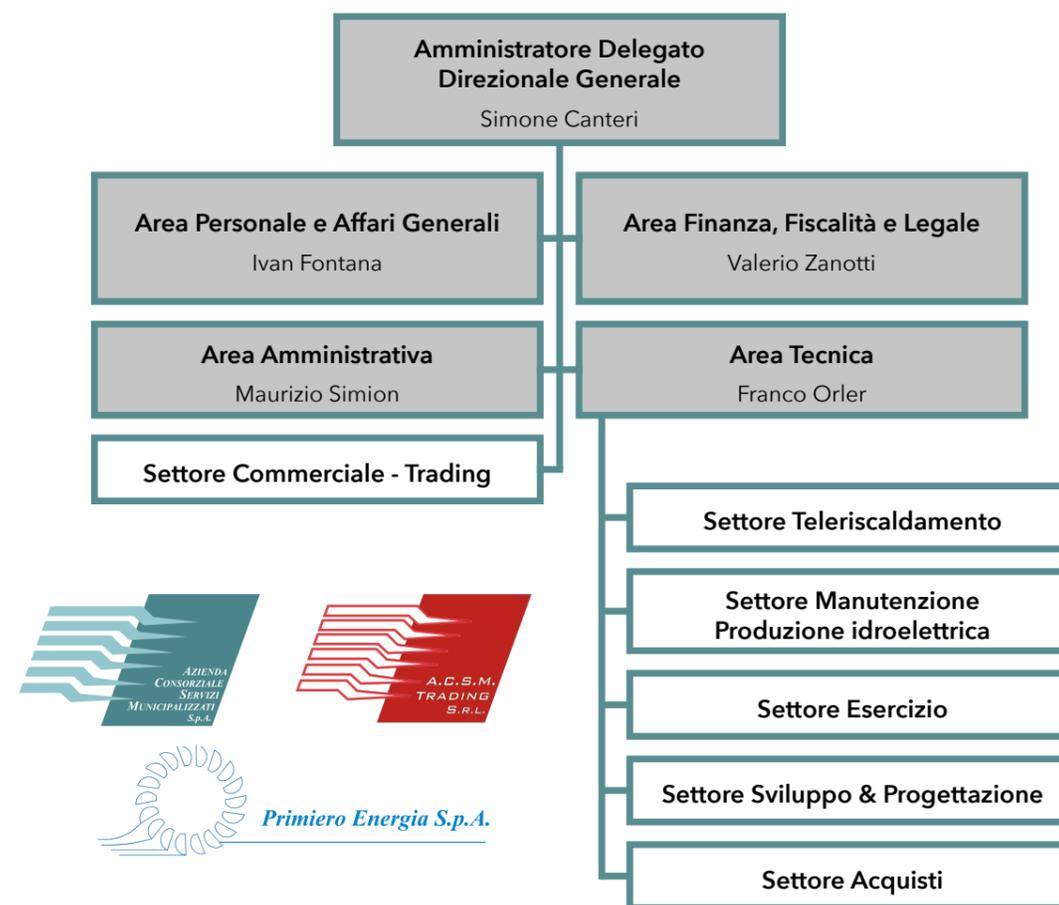
Nel corso del 2018 il Direttore Generale di ACSM S.p.A., ing. Colaone Francesco, dopo circa 17 anni di servizio ha lasciato il gruppo societario per cogliere nuove opportunità professionali. Al suo posto è stato nominato il dott. Simone Canteri che è subentrato in tutte le cariche precedentemente assunte da Colaone.

Gli organi di direzione e controllo di ACSM S.p.A.

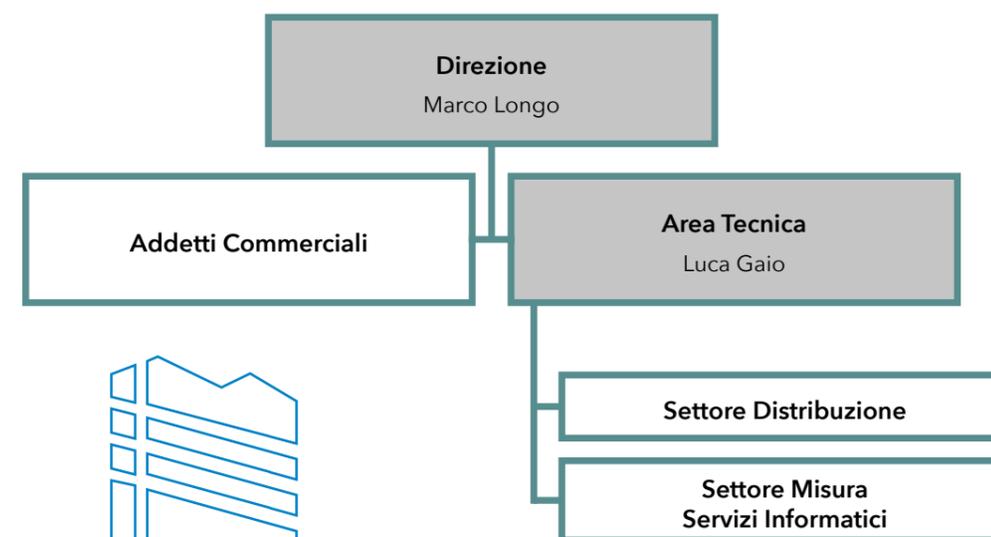
La società capogruppo ACSM S.p.A. è una Società per Azioni e soggiace quindi alle disposizioni del Codice Civile e alle norme del diritto societario. I suoi organi di direzione e controllo sono:

- l'Assemblea dei Soci, composta dai Sindaci dei 10 Comuni proprietari.
- un Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare composto di norma da 5 membri che rimane in carica per tre anni.
- un Collegio Sindacale cui è affidato il controllo di legittimità. Il controllo contabile e la certificazione di bilancio sono invece affidati ad una società di revisione esterna (Trevor S.r.l.), così come disposto dalle leggi di settore.
- un organismo di vigilanza nominato nell'ambito del modello adottato dal Gruppo ACSM ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Organigramma del Gruppo ACSM S.p.A.



Azienda Reti Elettriche S.r.l.



Assemblea dei soci

L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni Soci che esercitano i propri diritti sociali in proporzione alle azioni detenute.

COMUNE SOCIO	SINDACO	ABITANTI	% QUOTE ACSM S.p.A.
Canal San Bovo	Albert Rattin	1.499	6,82%
Castello Tesino	Ivan Boso	1.201	1,23%
Cinte Tesino	Angelo Buffa	354	0,31%
Imèr	Gianni Bellotto	1.195	13,07%
Mezzano	Ferdinando Orler	1.603	13,07%
Pieve Tesino	Carola Gioseffi	656	0,92%
Predazzo	Maria Bosin	4.540	6,13%
Primiero San Martino di Castrozza	Daniele Depaoli	5.398	52,29%
Sagron Mis	Luca Gadenz	187	0,03%
Sovramonte	Federico Dalla Torre	1.425	6,13%

Fonte ISTAT - popolazione residente al 01.01.2018



Consiglio di amministrazione e collegio sindacale

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle principali attività gestionali e programmatiche. L'attuale Consiglio di Amministrazione di ACSM S.p.A. è stato nominato in data 21 giugno 2017 e avrà scadenza all'atto dell'approvazione del bilancio di esercizio 2019. La medesima scadenza è anche prevista per il collegio sindacale.

L'attuale Consiglio di Amministrazione di ACSM S.p.A. è composto da Giorgio Orsega, con funzione di Presidente, Adriano Bettega Vicepresidente e dai Consiglieri Clelia Corona, Paolo Kaltenhauser e Martina Gubert.

Il Collegio Sindacale è composto da Gustavo Giacomuzzi (Presidente), Paola Munerol e Irene Taufer.

Organismo di vigilanza

Il Gruppo ACSM dopo aver già adottato in passato vari protocolli e procedure volte ad assicurare il corretto operato di tutte le persone coinvolte nell'attività aziendale, ha integrato gli stessi in un Modello di Organizzazione e Gestione, specifico per la realtà aziendale, conforme all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 e idoneo a prevenire la commissione dei reati individuati da tale normativa. L'Organismo di Vigilanza, nominato dalle singole società, ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello da parte di tutti i suoi destinatari. Esso è composto da tre membri: avv. Alberto Tenca, con funzione di Presidente, dal dott. Gustavo Giacomuzzi e dal dott. Ivan Fontana.

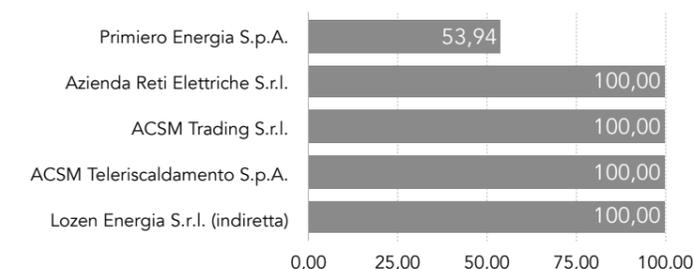
Il Gruppo ACSM

Il Gruppo ACSM è composto da un insieme di imprese sulle quali la capogruppo ACSM S.p.A. esercita la direzione, il coordinamento ed il controllo.

Nel corso del 2019 è entrata a far parte del perimetro di consolidamento anche la società Lozen Energia, controllata al 100% da Primiero Energia S.p.A. Ad oggi il gruppo è quindi composto da 5 imprese, oltre la capogruppo.

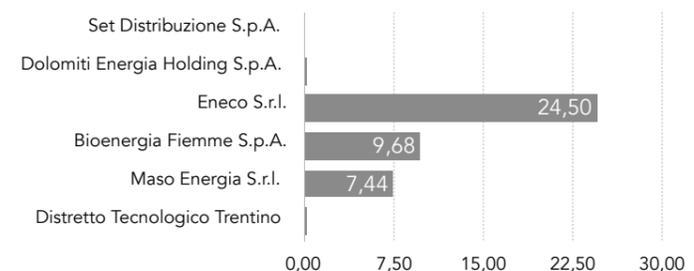
Società controllate e percentuale detenuta da ACSM S.p.A.

SOCIETÀ	%
Primiero Energia S.p.A.	53,94
Azienda Reti Elettriche S.r.l.	100,00
ACSM Trading S.r.l.	100,00
ACSM Teleriscaldamento S.p.A.	100,00
Lozen Energia S.r.l. (indiretta)	100,00



Società partecipate e percentuale detenuta da ACSM S.p.A.

SOCIETÀ	%
Set Distribuzione S.p.A.	0,06
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	0,20
Eneco S.r.l.	24,50
Bioenergia Fiemme S.p.A.	9,68
Maso Energia S.r.l.	7,44
Distretto Tecnologico Trentino	0,33



Le società controllate da ACSM S.p.A.

Per società controllate si intendono, ai sensi dell'art. 2359 c.c., le imprese delle quali la capogruppo ACSM detiene la quota di maggioranza del capitale sociale o nei confronti delle quali può esercitare una influenza dominante.



PRIMIERO ENERGIA S.p.A.

Consiglio di Amministrazione:
Paolo Kaltenhauser
Presidente del Consiglio di Amministrazione,
Michele Pedrini
Vicepresidente, *Simone Canteri*
Consigliere e Amministratore Delegato,
Manuela Seraglio Forti
Consigliere e *Alessia Doff*
Consigliere.

Primiero Energia S.p.A. è la società del gruppo ove maggiormente si concentra l'attività di produzione di energia idroelettrica. E' stata costituita nel 2001 per subentrare a Enel Produzione S.p.A. nel possesso e nella gestione di alcuni grandi impianti idroelettrici localizzati nei Comuni del Primiero, del Vanoi, di Predazzo e Sovramonte (Cadorina, Moline, Val Schener e San Silvestro). Tali impianti, costruiti dagli anni trenta agli anni sessanta, erano originariamente di proprietà della SAVA S.p.A. (Società Anonima Veneta Alluminio) ed erano passati all'Enel nel 1988 con una riserva di subentro da parte della Provincia Au-

tonoma di Trento per conto degli enti locali interessati. ACSM S.p.A. ha assunto il controllo di Primiero Energia nel 2005. I soci di Primiero Energia S.p.A., dopo le fusioni dei comuni avvenute negli ultimi anni sono 75, suddivisi tra società di servizi pubblici locali e Comuni del Trentino.



ACSM TRADING S.r.l.

Amministratore Unico, *Simone Canteri*

ACSM Trading S.r.l. è la società preposta alla commercializzazione dell'energia elettrica all'ingrosso e ai clienti finali, sia sul libero mercato che in maggior tutela. L'energia commercializzata deriva dalla produzione idroelettrica di Primiero Energia S.p.A., secondo uno specifico accordo siglato con la società trentina Dolomiti Energia S.p.A.



AZIENDA RETI ELETTRICHE S.r.l.

Amministratore Unico, *Gianni Bellotto*

Azienda Reti Elettriche S.r.l. è una società costituita ad

inizio 2016 da ACSM S.p.A. mediante il conferimento del ramo di azienda dedicato al servizio di distribuzione elettrica. La sua costituzione si è resa al tempo necessaria per adempiere alle normative relative alla separazione funzionale (Unbundling) emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico volte a separare in ambito elettrico l'esercizio di attività libere (come la produzione e vendita di energia) da quelle regolate o su concessione (come la distribuzione di energia).



ACSM TELERISCALDAMENTO S.p.A.

Amministratore Unico, *Simone Canteri*

ACSM Teleriscaldamento S.p.A. Si occupa della produzione, distribuzione e vendita di energia termica per tramite degli impianti di teleriscaldamento a biomassa legnosa del fondovalle di Primiero e di San Martino di Castrozza. Nel corso del 2018 ACSM S.p.A. ha acquisito le quote azionarie di minoranza di proprietà della Cassa Rurale Dolomiti di Fassa Primiero e Belluno, diventando quindi titolare del 100% del pacchetto azionario.



LOZEN ENERGIA

Amministratore Unico, *Simone Canteri*

Lozen S.r.l. è una società costituita nell'autunno 2012 con lo scopo di realizzare un piccolo impianto idroelettrico sul torrente Lozen per una produzione attesa di circa 6,2 GWh/anno. Il progetto, originariamente avviato da PVB Power S.p.A. (Gruppo Petrolvilla e Bortolotti) ha ottenuto la concessione idroelettrica nel 2013. Inizialmente controllata dai Comuni di Canal San Bovo e Mezzano, la società è stata nel corso dell'anno 2019 interamente acquistata da Primiero Energia S.p.A.



La sede del Gruppo ACSM.

Le società partecipate o collegate ad ACSM S.p.A.

Le società collegate, ai sensi dell'art. 2359 c.c., sono quelle in cui ACSM detiene una influenza notevole con almeno un quinto di capitale sociale posseduto. Le società partecipate sono invece le imprese nelle quali ACSM S.p.A. detiene una quota di minoranza. Le società collegate o partecipate da ACSM sono complessivamente 6.



Maso Energia S.r.l. - Società costituita nel 2007, gestisce un impianto idroelettrico di recente costruzione che utilizza due derivazioni d'acqua rispettivamente sui torrenti Maso Spinelle e Maso Calamento. L'impianto ha una produzione media di ca. 20 milioni di kWh annui. La base societaria è composta, oltre che da ACSM S.p.A., da Centraline Trentine S.r.l. (gruppo Dolomiti Energia) e dai Comuni di Telve e di Scurelle. La partecipazione di ACSM è pari al 7,44%.



Dolomiti Energia Holding S.p.A. - Costituita nel 2005, in via diretta o tramite società controllate si occupa di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, raccolta e gestione rifiuti, gestioni reti acquedottistiche e ciclo del gas (distribuzione e vendita). Essa rappresenta la più grande realtà energetica trentina e una delle prime multiutility italiane. ACSM S.p.A. e Primie-

ro Energia S.p.A. detengono rispettivamente lo 0,20% e lo 0,59% delle azioni.



SET Distribuzione S.p.A. - E' stata costituita nel 2005 con l'obiettivo di rilevare e gestire la rete di distribuzione di ENEL nella provincia di Trento. I soci principali di SET distribuzione sono Dolomiti Energia Holding S.p.A. (74,52 %) e la Provincia Autonoma di Trento (15,07 %).



Eneco Energia Ecologica S.r.l. - E' la società titolare dell'impianto di teleriscaldamento e cogenerazione di Predazzo. ACSM detiene il 24,5% delle quote sociali. Gli altri soci sono Bioenergia Fiemme con il 24,5% e il Comune di Predazzo che detiene la maggioranza assoluta del capitale con il 51%.



Bioenergia Fiemme S.p.A. - E' la società titolare e gestore dell'impianto di teleriscaldamento e della rete di distribuzione termica della zona di Cavalese. ACSM la partecipa con il 9,68 %. Tra gli altri principali soci figurano il Comune di Cavalese, Dolomiti Energia Holding S.p.A., Magnifica Comunità di Fiemme e altre imprese private.

Capitolo 2

SERVIZI ED ATTIVITÀ



411,3 GWh di energia elettrica prodotti da fonte rinnovabile

41,3 GWh di energia termica prodotti da biomassa

15 impianti di produzione energetica gestiti

1.930 utenze termiche

11.922 utenze elettriche

46,5 GWh di energia elettrica distribuita sulle reti gestite dal Gruppo ACSM

519,5 km di linee di distribuzione elettrica gestite

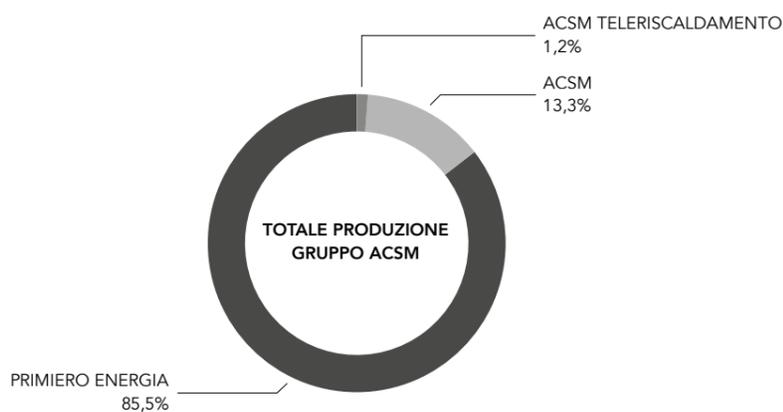
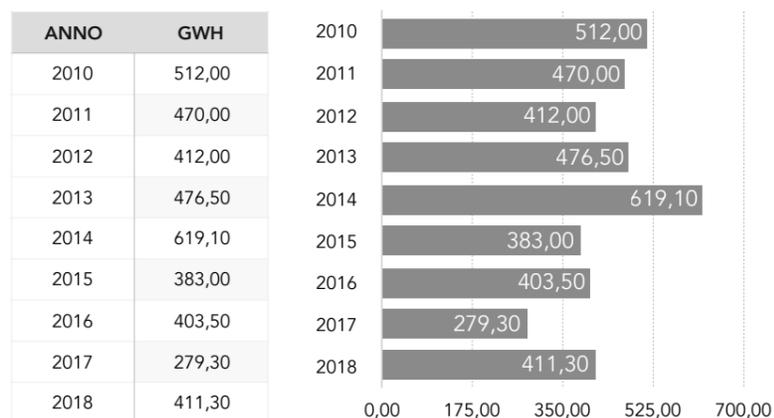
La produzione di energia elettrica

La produzione di energia elettrica rappresenta una delle attività storiche del gruppo ACSM. L'energia prodotta proviene totalmente da fonti rinnovabili locali utilizzate con un criterio di equilibrio e sostenibilità. Complessivamente il Gruppo nel 2018 ha prodotto circa 411,3 GWh elettrici, ottenuti per gran parte mediante l'idroelettrico ed in minima parte attraverso la cogenerazione da biomassa legnosa. Le precipitazioni dell'anno, tornate su valori medi dopo il periodo secco del 2017, hanno condotto ad un aumento della produzione del 47,26%, rispetto l'anno precedente, leggermente inferiore alla media dell'ultimo decennio.

La produzione del 2018 è stata in parte penalizzata da alcuni fermi impianto dovuti in particolare agli eventi di maltempo di fine ottobre.

L'aumento della produzione e la stabilità del livello del prezzo di vendita (rimasto pressoché immutato rispetto l'anno precedente), hanno portato positivi impatti sui bilanci della società del Gruppo ACSM operanti nel comparto produttivo.

Andamento produzione Gruppo ACSM



Gli impianti di produzione elettrica gestiti dal gruppo ACSM

Castelpietra



potenza installata	5.600 kVA
n. gruppi	2
tipo turbina	pelton
produzione 2018	21.957.671
produzione 2017	15.033.714
variazione	46,06%

Colmeda



potenza installata	2.000 kVA
n. gruppi	2
tipo turbina	pelton
produzione 2018	8.892.562
produzione 2017	6.854.584
variazione	29,73%

Caoria



potenza installata	42.000 kVA
n. gruppi	3
tipo turbina	pelton
produzione 2018	149.060.367
produzione 2017	80.880.874
variazione	84,30%

Val Schener



potenza installata	3.250 kVA
n. gruppi	1
tipo turbina	kaplan
produzione 2018	7.987.414
produzione 2017	5.821.515
variazione	37,21%

Moline



potenza installata	30.000 kVA
n. gruppi	3
tipo turbina	francis
produzione 2018	99.866.988
produzione 2017	68.163.379
variazione	46,51%

Acquedotti



potenza installata	226,4 kVA
n. centrali	4
tipo turbine	pelton
produzione 2018	1.030.075
produzione 2017	1.190.048
variazione	-13,44%

Zivertaghe



potenza installata	10.000 kVA
n. gruppi	2
tipo turbina	pelton
produzione 2018	22.849.295
produzione 2017	11.307.054
variazione	102,08%

Forte Buso



potenza installata	500 kVA
n. gruppi	1
tipo turbina	pelton
produzione 2018	2.978.859
produzione 2017	2.802.008
variazione	6,31%

San Silvestro



potenza installata	30.000 kVA
n. gruppi	3
tipo turbina	pelton
produzione 2018	87.513.396
produzione 2017	77.460.450
variazione	12,98%

Val Schener DMV



potenza installata	900 kVA
n. gruppi	1
tipo turbina	francis
produzione 2018	4.040.894
produzione 2017	4.669.502
variazione	-13,46%

ACSM Teleriscaldamento Primiero

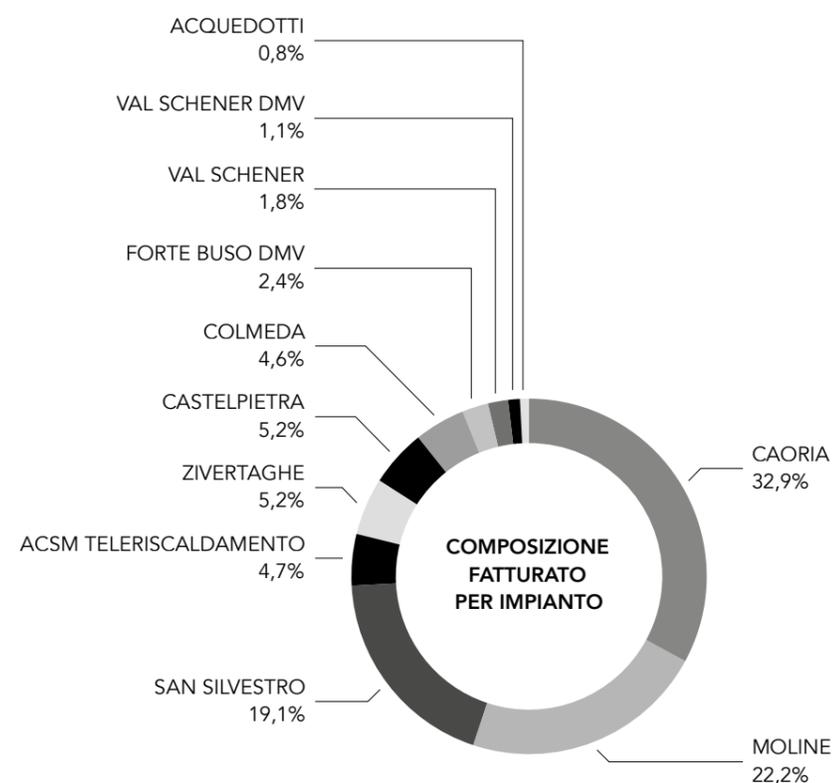


potenza installata	1.000 kVA
n. gruppi/IMPIANTI	2
tipo turbina	ORC
produzione 2018	5.129.963
produzione 2017	5.078.623
variazione	1,01%



Preso Val Sorda alta.

Composizione del fatturato derivante dalla vendita di energia elettrica suddivisa per impianto produttivo anno 2018



Impianto fotovoltaico sede ACSM

ACSM, presso la propria sede ha installato due impianti fotovoltaici: uno installato sulla facciata e uno integrato nel tetto dell'edificio. Gli impianti hanno una potenza rispettivamente di 4,17 kW e 2,04 kW. La produzione totale dell'anno 2018 è stata pari a 4.567 kWh.



Centrale di San Silvestro.

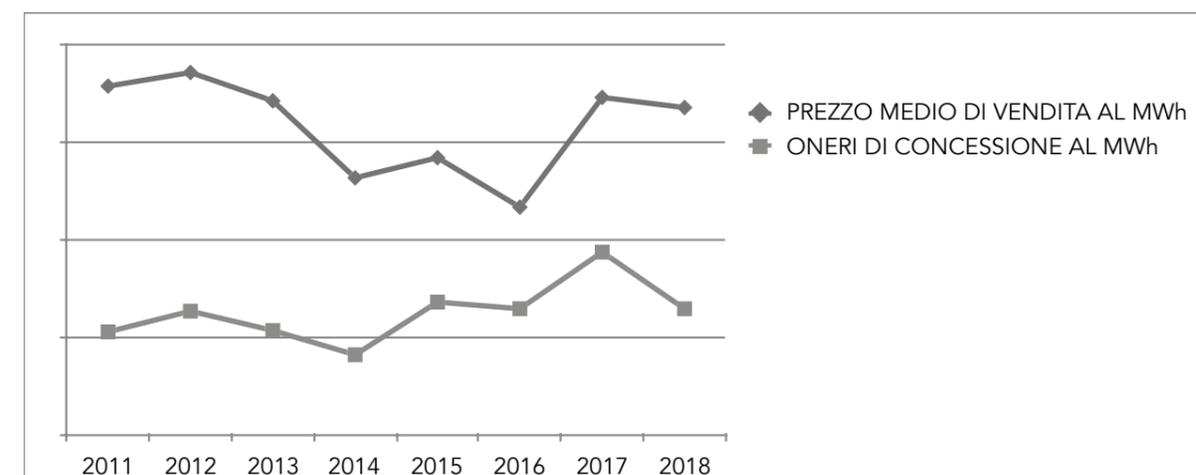
Le concessioni idroelettriche

Per poter utilizzare l'acqua a scopo idroelettrico è necessario essere titolari di una concessione a derivare, ai sensi del R.D. 1775/1933. In Trentino è rilasciata dalla Provincia e nel Veneto dalla Regione. La concessione, oltre che disciplinare nel dettaglio le modalità dell'utilizzo idrico definisce anche il valore (canone) che il concessionario è tenuto a corrispondere per l'utilizzo della risorsa alla Provincia/Regione, ai BIM e ai Comuni rivieraschi. Il rinnovo delle concessioni relative ad impianti di potenza superiore a tre MW è soggetto a gara. Al di sotto di tale soglia non sono invece previste procedure concorrenziali. Ogni concessione ha una scadenza; quelle degli impianti di Primiero Energia scadono nel 2020. A seguito di una mo-

difica introdotta dalla Legge finanziaria per il 2018, la scadenza di tali concessioni potrà essere prorogata sino al 2022 per consentire alla Provincia di esperire le gare di assegnazione le cui modalità e contenuti non sono ancora al momento noti. La scadenza della concessione dell'impianto di Colmeda è invece avvenuta nel 2017 e sono stati avviati tutti gli adempimenti per l'ottenimento del rinnovo trentennale attualmente in corso. Per le Centrali di Castelpietra e Zivertaghe è invece presente una autorizzazione "all'esercizio provvisorio" in quanto, per effetto del passaggio a piccola derivazione a seguito della riduzione della potenza derivante dall'introduzione dei nuovi Deflussi Minimi Vitali, si è ancora in attesa di

rilascio delle nuove concessioni. L'esborso complessivo dei canoni versati dal Gruppo ACSM nel 2018 ammonta ad € 8.545.473. Oltre ai canoni i produttori idroelettrici sono inoltre tenuti, ai sensi dell'art. 13 DPR 670/1972, a cedere gratuitamente annualmente alla Provincia Autonoma di Trento 220 kWh per ogni kW di potenza media di concessione. Questa energia viene utilizzata dalla PAT per servizi pubblici e alimentazione di utenze di tipo sociale quali ad esempio case di riposo, ospedali, ecc. L'esborso complessivo versato dal Gruppo ACSM nel 2018 per tale voce ammonta ad € 2.043.659.

Incidenza dei costi degli oneri di concessione sul prezzo medio di vendita al MWh



La distribuzione di energia elettrica

L'anno 2018 ha consolidato il nuovo assetto organizzativo della rete di distribuzione, attuato ad inizio 2017 in conseguenza all'accordo raggiunto tra Azienda Reti Elettriche e SET Distribuzione S.p.A. (Gruppo Dolomiti Energia) relativo alle modalità di gestione del servizio di distribuzione elettrica nella Valle del Vanoi e nel Comune di Sagron Mis. In particolare l'intesa prevede che, mantenendo immutati gli assetti di proprietà attuali, a partire dal 2017 Azienda Reti Elettriche S.r.l. assume il ruolo di distributore elettrico di riferimento, oltre che nella vallata del Cismon, anche nei territori sopraccitati. L'accordo, basato sul meccanismo dell'affitto di ramo d'azienda, contiene una analoga previsione, a parti invertite per l'ambito territoriale di Predazzo. L'impegno

prevede una durata sino al 2023, salvo recessi anticipati. Tale modello ha consentito di rafforzare i rispettivi ambiti territoriali in una logica di efficienza e qualità di servizio per l'utente finale e di estendere anche Comuni soci di Canal San Bovo e Sagron Mis i benefici derivanti dall'operatività locale del Gruppo ACSM. A livello tecnico la rete di distribuzione elettrica è in continua evoluzione e miglioramento. Grazie agli investimenti effettuati fino ad oggi, oltre il 94% delle linee di proprietà di Azienda Reti Elettriche risulta interrato con grande vantaggio ambientale (minore impatto visivo) e tecnico (minori rischi di disservizio per eventi atmosferici o incidentali). Viceversa parecchi sforzi e ingenti investimenti dovranno essere posti nell'in-

terramento delle linee elettriche nelle zone del Vanoi e di Sagron Mis, dove al momento risultano interrate per poco più del 30% e dove maggiormente si sono concentrati i danni dell'eccezionale maltempo di fine ottobre 2018 che imporranno una accelerazione delle attività di rinnovamento delle reti.

Grazie agli impianti fotovoltaici connessi (232 a fine 2018) la rete sta evolvendo da un assetto costituito essenzialmente da pochi siti produttivi e molti consumatori con flussi energetici unidirezionali (rete passiva) ad una rete caratterizzata da flussi che variano repentinamente di direzione ed intensità. La composizione della rete di distribuzione elettrica gestita dal Gruppo ACSM al 31/12/2018 era la seguente:

	PRIMIERO	VANOI - MIS	TOTALI
Linee Media Tensione (km)	111,29	53,79	165,08
Linee Bassa Tensione (km)	263,62	90,78	354,40
Cabine di Trasformazione	108	27	135
Contatori d'utenza	9.495	2.427	11.922

L'analisi dei dati relativi alla quantità di energia distribuita sulle reti permette di tracciare una mappa dei consumi energetici.

Per effetto dell'entrata a regime dell'affitto incrociato dei rami di azienda Vanoi-Mis e Predazzo, essendo quest'ul-

tima zona maggiormente energivora, si è registrata negli anni una riduzione della quantità di energia distribuita e dei POD serviti. Riduzione che, sotto il profilo dei ricavi, è però compensata dal maggior canone di affitto che Set Distribuzione S.p.A. riconosce

ad Azienda Reti Elettriche per la gestione della Rete di Predazzo.

A livello complessivo sulla rete gestita ACSM sono stati distribuiti oltre 46,6 GWh, circa 0,5 in più dell'anno scorso. Tale incremento rappresenta una crescita del 1,17%.

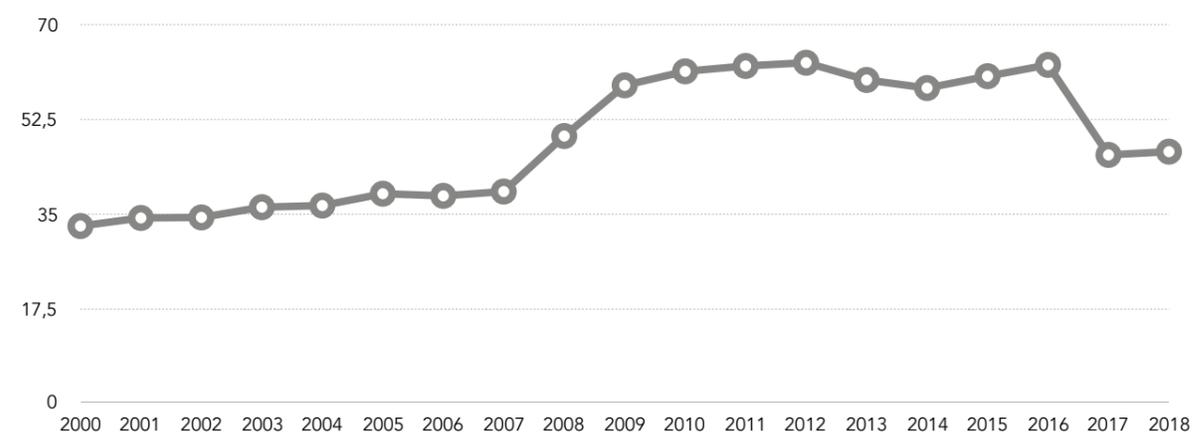


Interramento linee elettriche.

Raffronto consumi elettrici 2017-2018 (espressi in kWh)

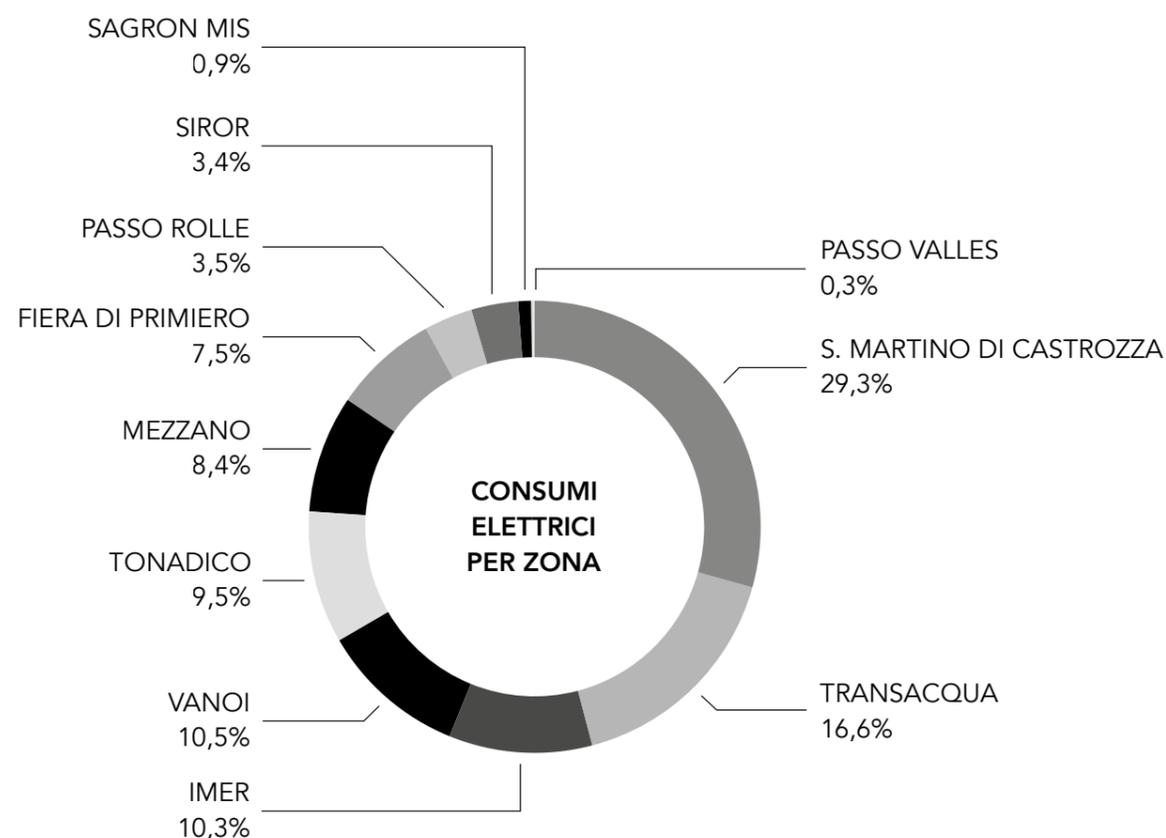
ZONA	CONSUMI ANNUI		VAR %
	2017	2018	
S. MARTINO DI CASTROZZA	13.513.856	13.648.783	1,00%
TRANSACQUA	7.401.269	7.714.841	4,24%
IMER	4.826.735	4.776.562	-1,04%
VANOI	4.771.923	4.873.032	2,12%
TONADICO	4.475.895	4.408.209	-1,51%
MEZZANO	3.847.736	3.907.211	1,55%
FIERA DI PRIMIERO	3.533.175	3.498.443	-0,98%
SIROR	1.684.139	1.564.206	-7,12%
PASSO ROLLE	1.405.744	1.617.790	15,08%
SAGRON MIS	431.928	422.097	-2,28%
PASSO VALLES	122.646	121.775	-0,71%
TOTALE	46.015.046	46.552.949	1,17%

Andamento consumi elettrici rete elettrica del gruppo ACSM dal 2000 al 2018

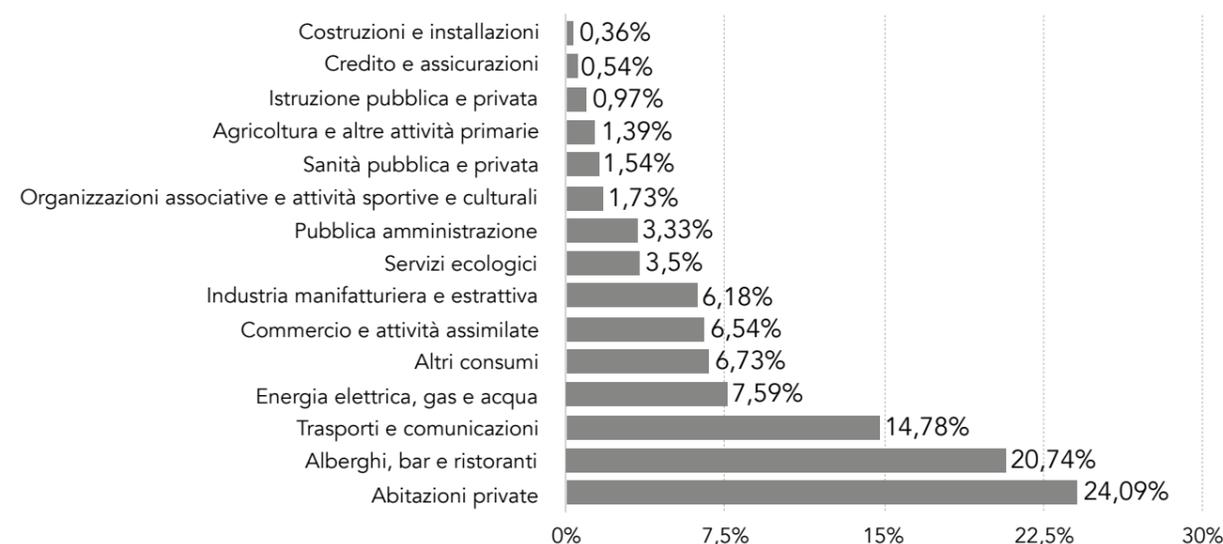


Il forte incremento del 2008/2009 è dovuto all'acquisizione della rete di distribuzione di Predazzo. Contestualmente nel 2017 si registra un'importante riduzione a causa dell'affitto incrociato con SET Distribuzione delle reti di distribuzione del Vanoi/Mis con Predazzo.

Consumi energia elettrica rete gruppo ACSM per zona 2018



Consumi energetici in GWh rete distribuzione elettrica gruppo ACSM anno 2018 per tipologia



La vendita dell'energia elettrica ai clienti finali

L'attività di vendita dell'energia elettrica è disciplinata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con l'istituzione di tre diversi mercati:

- Servizio di maggior tutela
- Servizio di salvaguardia
- Mercato libero

Il Gruppo ACSM si occupa del servizio di maggior tutela e del mercato libero, entrambi gestiti dalla controllata ACSM Trading S.r.l.

Inizialmente ACSM Trading rivolgeva la propria offerta sul

libero mercato a favore delle imprese, mentre a partire dal 2017 è stata predisposta una specifica offerta destinata alle utenze domestiche locali, si tratta della ACSM Green Family. Tale offerta permette di accedere ad una vantaggiosa tariffa con uno sconto del 20% sulla componente Prezzo Energia rispetto il mercato della Maggior Tutela fissato dall'autorità. Visto l'immediato successo riscontrato, i vantaggi, previsti inizialmente per 12 mesi, sono stati confermati anche per l'anno 2019.

Tale offerta è pensata per permettere una transizione sicura e conveniente dal Mercato di Maggior Tutela, che cesserà per Legge al 30/06/2020, al Mercato Libero.

Per quanto riguarda il mondo delle imprese è attiva l'offerta 100% GREEN WAY PRIMIERO, strutturata con un prezzo della componente energia variabile, legato all'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN), ovvero del prezzo di riferimento rilevato sul mercato elettrico.

Il servizio di maggior tutela

Questo mercato, è riservato esclusivamente ai piccoli consumatori (abitazioni) e a tutte le piccole imprese con meno di 50 dipendenti o con un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a 10 milioni di euro, i cui punti di prelievo siano connessi in bassa tensione. Nell'ambito di tale mercato la tariffa per la componente energia è imposta dall'Authority ed è identica su tutto il territorio nazionale. ACSM Trading, svolge in tal caso la mera funzione di un puro intermediario. L'energia

fornita da ACSM Trading al cliente del mercato di maggior tutela viene infatti acquistata presso l'Acquirente Unico e rigirata al cliente finale a prezzi imposti e regolati.

Il Decreto Legge 91/2018 (c.d. Milleproroghe) ha rinviato al 30/06/2020 la data di abolizione del mercato tutelato dell'energia precedentemente prevista per l'anno 2019. Successivamente al 01 luglio 2020, per i clienti che non avranno ancora individuato un venditore nel mercato libero la continuità della fornitura sarà

comunque garantita attraverso dei servizi "di ultima istanza" ("servizio di salvaguardia"), per i quali non sarà prevista la tutela di prezzo oggi garantita dai servizi di tutela.

A seguito della normativa nazionale che spinge al progressivo passaggio al libero mercato, il numero dei clienti afferenti al servizio di maggior tutela, è fortemente in calo. A fine 2018 i Clienti di ACSM Trading afferenti al servizio di maggior tutela ammontavano a 7.555, rispetto ai 12.429 dell'anno precedente.

Il servizio di salvaguardia

Questo servizio è invece rivolto in via residuale a tutti i clienti che per le loro caratteristiche non hanno i requisiti per rientrare nel mercato di mag-

gior tutela e non hanno scelto un fornitore sul libero mercato. In questo caso la vendita viene gestita da un soggetto individuato con asta pubblica

dall'Acquirente Unico per area territoriale (nel nostro caso Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna).

Il libero mercato

A questo mercato possono accedere liberamente tutti gli utenti che non intendono restare nel mercato di maggior tutela o in quello di salvaguardia. La caratteristica del libero mercato è che il prezzo praticato per la "componente energia" in bolletta non è imposto o regolato. Qualsiasi società di vendita di energia può quindi proporre alla clientela le proprie offerte indipendentemente da qua-

le sia il soggetto che effettua la distribuzione. Ogni cliente è quindi libero di scegliere il fornitore e l'offerta più conveniente e più adatta alle proprie esigenze.

ACSM Trading S.r.l. opera nel libero mercato con vantaggiose offerte distinte per tipologia domestica o commerciale. ACSM Trading ha potuto inoltre certificare, attraverso il sistema RECS e di Garanzia d'Origine, che

l'energia venduta ai propri clienti è di provenienza interamente da fonte rinnovabile e proveniente dalle centrali del gruppo ACSM.

In controtendenza rispetto al mercato tutelato e come sopra riportato, le forniture effettuate da ACSM Trading in questo mercato sono in continuo aumento. Il numero di clienti attivi a fine 2018 ammontava a 5.798 unità, contro le 972 dell'anno precedente.

La composizione delle tariffe in bolletta

Le tariffe di vendita dell'energia e quindi di fatto l'importo in bolletta pagato dal cliente differiscono in base al tipo di fornitura, potenza richiesta, tipologia d'uso (domestico o commerciale) e al tipo di mercato al quale si aderisce. In ogni caso lo schema tariffario applicato è disciplinato da

ARERA ed è composto non solo dal valore dell'energia ma anche da una serie di voci che condizionano fortemente il prezzo finale e che non sono modificabili da parte del venditore il quale, esclusivamente nel libero mercato, con la sua politica commerciale può incidere solo su una parte mi-

nore della tariffa, quella legata ai servizi di vendita che costituiscono circa il 40% del totale.

Il prezzo finale è composto da:

- una quota fissa
- una quota energia, con prezzo differenziato per fasce orarie

Esempio composizione tariffa energia elettrica (fonte ARERA – dati riferiti al 2° trimestre 2019)

Nel secondo trimestre 2019, il prezzo di riferimento dell'energia elettrica per il cliente tipo (domestico in maggior tutela) era di 19,89 centesimi di euro per kilowattora, imposte incluse così ripartito:

Spesa per la materia energia: comprende i costi sostenuti dal fornitore per acquistare e rivendere l'energia elettrica ai clienti. E' a sua volta suddivisa

in due principali voci di spesa:

- prezzo dell'energia, che corrisponde al costo per l'acquisto dell'energia elettrica comprensivo delle perdite sulle reti di trasmissione e distribuzione, pari al 33,4% del totale della bolletta (6,634 centesimi)
- prezzo commercializzazione, dispacciamento e vendita, che remunera l'attività commerciale effettuata dalla società venditrice e il costante equilibrio del sistema elettrico pari al 8,9% della bolletta (1,778 centesimi).

Spese per il trasporto e la gestione del contatore: costituiscono l'insieme dei costi per i servizi e le attività di trasporto dell'energia tramite le reti di trasmissione nazionale e distribuzione locale ivi compresa la gestione del contatore. Sono determinati dall'ARERA e ammontano al 19,7% del totale della bolletta (3,915 centesimi).

Spesa per oneri di Sistema: sono una serie di oneri in capo al consumatore previsti a livello normativo volti al supporto di costi generali del sistema elettrico nel suo

complesso e per il sostegno di politiche energetiche a livello nazionale. Rientrano tra essi ad esempio gli incentivi alle fonti rinnovabili, promozione dell'efficienza energetica, sostegno alla ricerca, oneri per la messa in sicurezza del nucleare, ecc. Costituiscono

il 24,9% del costo totale della bolletta (4,948 centesimi).

Imposte: sono le tasse che incidono per il 13,1% sulla bolletta (2,615 centesimi) e sono così suddivise:

- accise, che si applicano alla quantità di energia

consumata con una agevolazione per i clienti domestici con consumi annui fino a 1.800 kWh.

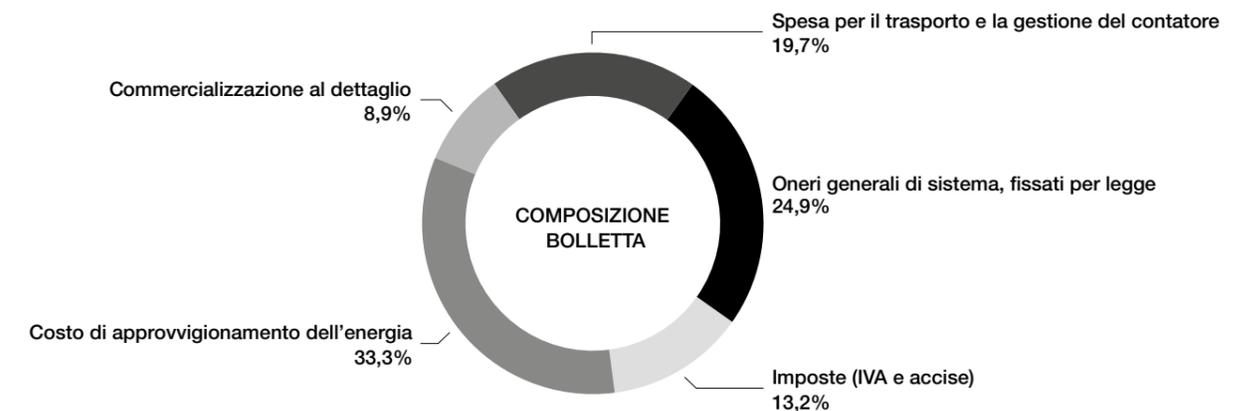
- Iva che si applica sul costo totale della bolletta (al 10% per clienti domestici e 22% per clienti con usi diversi).

A partire dal 2016, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 208/2015, nella bolletta elettrica della prima abitazione, viene addebitata la quota del canone di abbonamento alla televisione dovuto per l'anno in corso.

Con decorrenza 01/01/2017 ha trovato inoltre applicazione la delibera dell'AEEGSI del 2 dicembre 2016, ovvero la riforma delle tariffe elettriche per i clienti domestici. In base alla riforma, da un lato è stata ridotta la progressività, ossia il meccanismo che fa pagare di più il kWh a chi ha consumi elevati e di meno a chi ha consumi contenuti e dall'altro ha spostato i costi

di rete sulla parte fissa della bolletta. In questo modo questi ultimi oneri saranno pagati prevalentemente per punto di prelievo e per potenza impegnata, anziché rapportati al chilowattora effettivamente consumato.

Questa novità ha portato ad un incremento dei costi a carico degli utenti con bassi consumi, in particolare per la categoria dei non residenti. Al contrario, si registrano dei risparmi rispetto alla situazione precedente per i Clienti con livelli di consumo più elevati (maggiori di circa 2.700 kWh/anno). Le novità riguardano sia il mercato di Maggior Tutela che il Mercato Libero.



*DATI RIFERITI AL 2° TRIMESTRE 2019

La produzione di energia termica e il teleriscaldamento

Altro importante settore basato sull'utilizzo delle risorse rinnovabili locali che vede impegnato il gruppo ACSM è quello relativo alla produzione, distribuzione e vendita di energia termica ottenuta dalla combustione di biomassa legnosa.

Tale attività è esercitata tramite ACSM Teleriscaldamento S.p.A. con gli impianti di teleriscaldamento di San Martino di Castrozza e del fondovalle di Primiero. La gestione unitaria ed integrata di tali impianti effettuata in via diretta dalla capogruppo ACSM mediante la propria struttura assicura importanti risultati in termini di efficienza ed economicità. La percentuale di biomassa reperita a livello locale (Primiero-Vanoi) è stabile e comprende la maggior parte del fabbisogno complessivo. La restante parte viene comunque reperita entro un raggio massimo di 70 km. Si conferma un utilizzo di gasolio negli impianti del tutto residuale, solo quale supporto all'impianto in caso di punte limitate e straordinarie, guasti, manutenzioni o interruzioni fortuite dell'attività delle caldaie a biomassa. Oltre il 90% della produzione termica è

infatti ottenuta mediante combustione di cippato. L'attività di teleriscaldamento prestata dal Gruppo ACSM S.p.A. assicura notevoli vantaggi ambientali, economici e sociali quali:

- drastico abbattimento delle emissioni in atmosfera grazie ad un unico camino dotato di elettrofiltri, depurazione e condensazione fumi i cui parametri sono monitorati e controllati in modo continuativo
- impiego di biomassa legnosa in sostituzione di derivati del petrolio
- assenza della necessità di dotare gli edifici degli utenti di caldaia e cisterne per il combustibile
- assenza spese di manutenzione per caldaie e per pulizia camini
- servizio continuato di telegestione con possibilità di rilevazione anomalie e richieste di attivazioni/disattivazioni da remoto
- servizio continuato di reperibilità in caso di necessità, guasti o malfunzionamenti
- pagamenti della bolletta dopo aver effettuato i con-

sumi senza dover anticipare somme per acquisto scorta combustibili

- minor costo del kWh termico rispetto alla tradizionale produzione privata mediante caldaia a gasolio
- avvio di una filiera locale per la produzione di cippato legnoso
- realizzazione di una infrastruttura territoriale (rete) che potrà sempre portare calore alle abitazioni, indipendentemente dalla fonte produttiva.
- Possibilità di sfruttamento della fibra ottica posata nelle singole abitazioni in occasione della realizzazione della rete di teleriscaldamento anche ai fini della connessione internet per le famiglie e le imprese.

La produzione e vendita di energia termica complessiva nel 2018 si attesta su 41,5 GWh, in linea con i dati dell'anno precedente nonostante il 2018 sia stata un'annata contraddistinta da temperature dei mesi invernali maggiori rispetto la media del periodo.

Impianto di San Martino di Castrozza

- potenza totale caldaie a biomassa: 8 MW (2 caldaie)
- potenza totale caldaia gasolio: 6,7 MW (1 caldaia)

- cogeneratore potenza termica 0,43 MWh termici e 0,488 MWh elettrici
- lunghezza rete di tubazioni: ca. 15 km

- numero utenze: 278 scambiatori di calore
- produzione venduta sul mercato 2018: 21,7 GWh termici

Impianto di Primiero

- potenza totale caldaie a biomassa: 16,1 MW (2 caldaie)

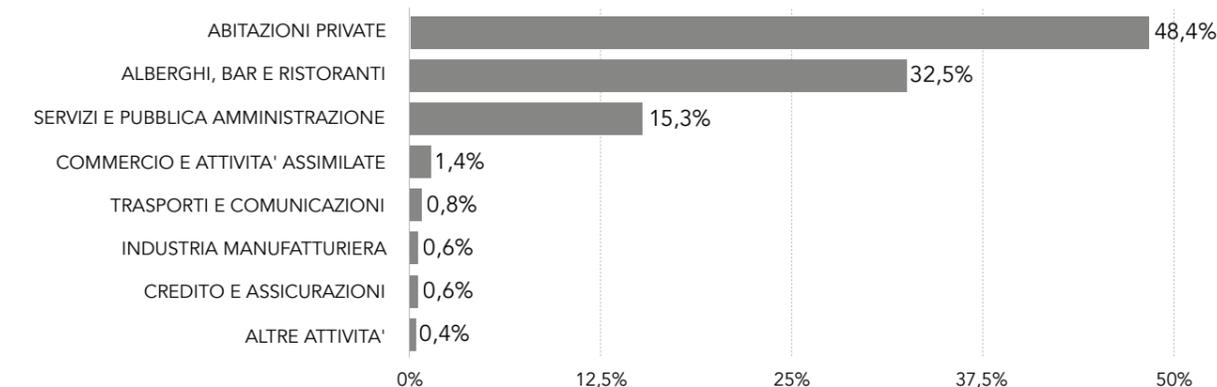
- potenza totale caldaia gasolio: 7.5 MW (1 caldaia)
- lunghezza rete di tubazioni: ca. 45 km
- numero utenze: 1.652, di

- cui 998 scambiatori
- produzione venduta sul mercato 2018: 19,6 GWh termici

Andamento consumi energia termica in kwh

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
S. MARTINO DI CASTROZZA	22.055.421	22.807.389	21.144.141	20.790.209	20.660.564	21.197.360	21.692.220
PRIMIERO	12.588.330	15.417.505	14.622.560	16.414.716	17.116.408	20.308.357	19.656.023
CONSUMI TOTALI	34.643.751	38.224.894	35.766.701	37.204.925	37.776.972	41.505.717	41.348.243

Dettaglio consumi termici per categoria – anno 2018



Il settore delle telecomunicazioni

ACSM su incarico dei comuni di Primiero è stata individuata quale soggetto preposto alla regolamentazione e gestione coordinata dei siti di tele-radio diffusione.

Nell'ambito di tale incarico possiede e gestisce i siti di diffusione: Paloni (Transacqua), Punta Rolle (Tonadico), Fontanelle (San Martino di Castrozza) e zona industriale (Mezzano-Imer) ove trovano ospitalità, tramite appositi contratti di locazione, tutti i principali operatori telefonici, informatici ed emittenti radio televisive che operano in zona.

A fine 2016 ACSM Teleriscaldamento S.p.A. ha stipulato con Trentino Network un importante accordo di collaborazione che prevede la messa a disposizione della infrastruttura in fibra ottica realizzata in concomitanza alla costruzione della rete di teleriscaldamento. Grazie a tale iniziativa gli operatori di telecomunicazione interessati, potendo disporre della rete in fibra ottica di ACSM Teleriscaldamento, hanno la possibilità di offrire a Primiero servizi internet e di fonìa ad elevate prestazioni (banda ultralarga). Nei paesi del fondovalle di Primiero sono attive già da un paio d'anni le prime utenze in virtù delle offerte ricevute da parte di operatori (provider) con connessioni fino a 100 Mb/s. Termineranno nel corso dell'anno 2019 i lavori di conversione della rete in fibra anche nel comune di Primiero San Martino di Castrozza, dando di fatto la possibilità a tutti gli utenti allacciati al te-

leriscaldamento di attivare la connessione in fibra ottica. Chiunque desideri accedere alla connessione può rivolgersi direttamente al provider che ha assunto il servizio: la società Tecnodata Trentina S.r.l. di Trento. Quest'iniziativa rappresenta un importante e innovativa opportunità offerta al territorio, presente al momento solo in pochissime località. Nell'ambito delle telecomunicazioni il Gruppo ACSM collabora inoltre con le Associazioni Radioamatori Italiani (A.R.I.) di Primiero e di Feltre dando ospitalità sui propri siti di ripetizione per l'installazione di apparati radio con finalità ricreative ma al contempo di pubblica sicurezza in caso di comunicazioni di emergenza a seguito di eventi calamitosi.

Capitolo 3

RISULTATI ECONOMICI



€ 5.786.036 di Utile Netto Consolidato
(di cui € 3.619.942 di pertinenza di ACSM S.p.A.)

€ 57.690.157 di Valore della Produzione Consolidato

€ 19.283.199 di Valore Aggiunto Consolidato

€ 14.490.634 di Margine Operativo Lordo Consolidato

€ 83.426.698 il Patrimonio Netto Consolidato
(di cui € 62.463.332 di pertinenza di ACSM S.p.A.)

Il valore aggiunto generato da ACSM S.p.A.

Di seguito sono riportati i principali dati economici della capogruppo ACSM S.p.A. nell'esercizio 2018:

- Patrimonio Netto pari a 40.274.458 €

- Totale Attivo di 62.594.459 €
- Valore della Produzione di 6.344.753 € (di cui 6.026.638 Ricavi dalle Vendite e dalle Prestazioni)
- Utile Complessivo (risultato

- netto) di 1.430.805 €
- Valore Aggiunto di 4.275.952 € (che indica, in sintesi, la ricchezza prodotta dall'impresa)

Principali dati economici: conto economico riclassificato

	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
Ricavi netti	6.446.489 €	5.756.828 €	689.661 €
Costi esterni	2.170.537 €	2.373.529 €	202.992,00 €
Valore Aggiunto	4.275.952 €	3.383.299 €	892.653 €
Costo del lavoro	1.728.018 €	1.700.319 €	27.699 €
Margine Operativo Lordo	2.547.934 €	1.682.980 €	864.954 €
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	580.192 €	1.202.971 €	622.779,00 €
Risultato Operativo	1.967.742 €	480.009 €	1.487.733 €
Proventi e oneri finanziari	4.530,00 €	68.381 €	72.911,00 €
Risultato Ordinario	1.963.212 €	548.390 €	1.414.822 €
Componenti straordinarie nette	3.115,00 €	36.970 €	40.085,00 €
Risultato prima delle imposte	1.960.097 €	585.360 €	1.374.737 €
Imposte sul reddito	529.292 €	27.309,00 €	556.601 €
Risultato netto	1.430.805 €	612.669 €	818.136 €

Il valore aggiunto consolidato prodotto dal gruppo ACSM

Per meglio valutare i risultati economici di una impresa occorre tener conto dell'insieme del gruppo di società che fanno capo ad essa. Lo strumento che aiuta a perseguire questo scopo è il bilancio consolidato. Esso somma i risultati economici della capogruppo e delle sue controllate (le imprese in cui essa detiene il pacchetto di maggioranza).

Di seguito si riportano i principali indicatori delle imprese componenti il gruppo ACSM nel 2018 e i principali dati del bilancio consolidato del gruppo ACSM.

- Fatturato Consolidato (Valore della Produzione) di € 57.690.157 (di cui 55.357.532 come Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni)

- Patrimonio Netto Consolidato di € 83.426.698 (di cui 20.963.366 di terzi)
- Utile Netto di Esercizio pari € 5.786.036 di cui utile dell'esercizio di competenza ACSM S.p.A. pari a € 3.619.942
- Valore Aggiunto generato dal Gruppo pari a € 19.283.199

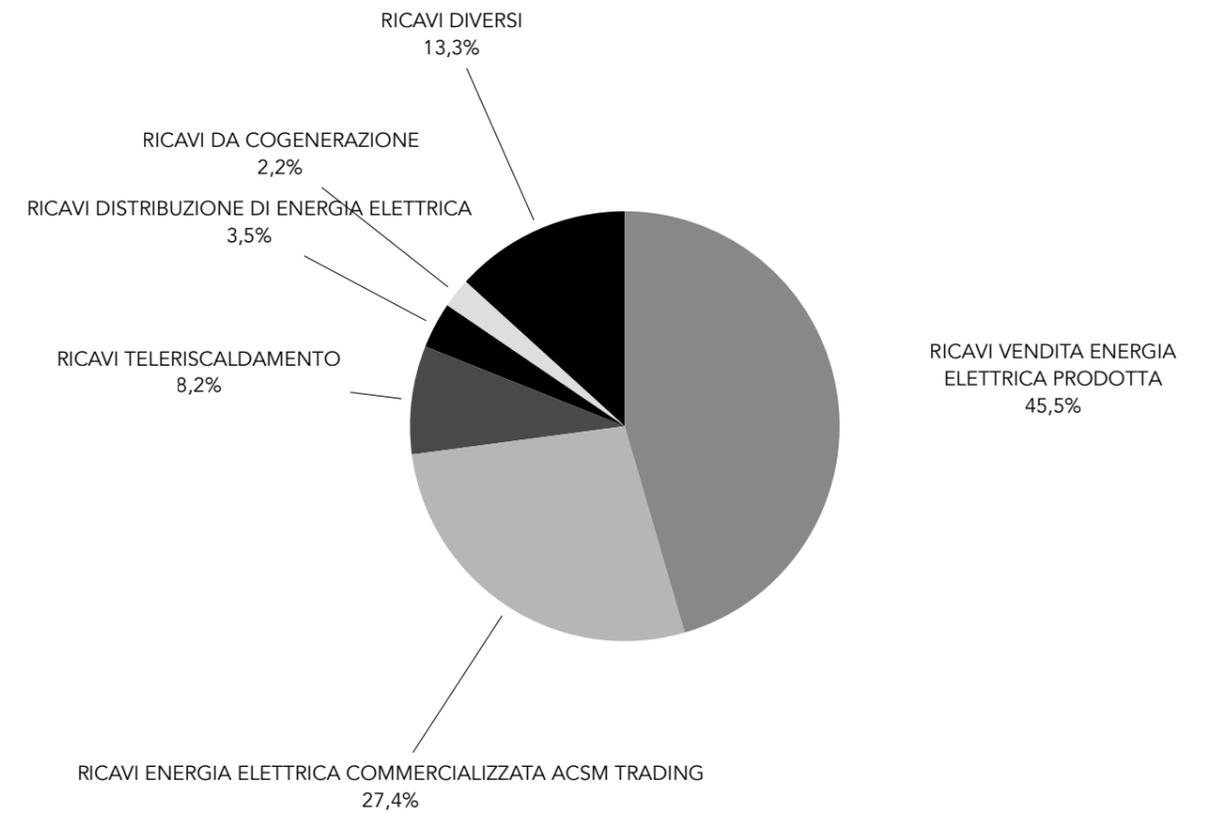
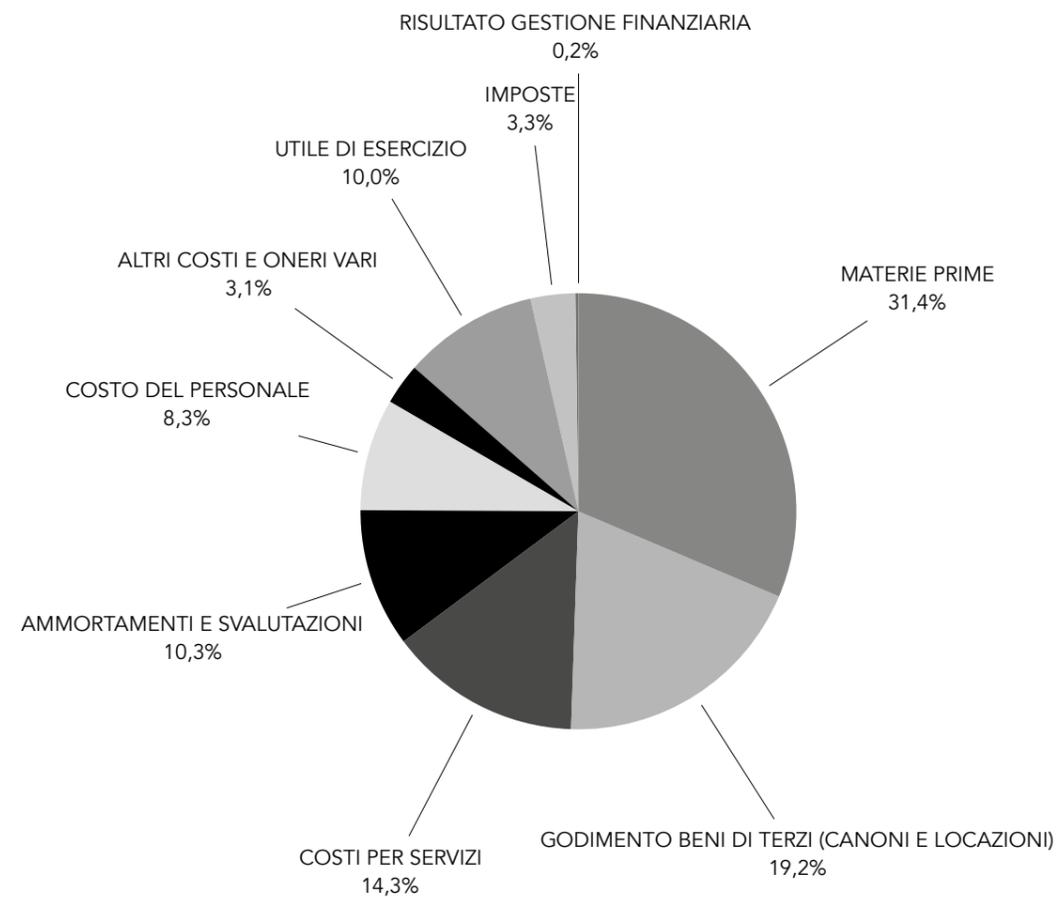
Dati di bilancio delle aziende del gruppo (compresi i costi/ricavi infragruppo)

AZIENDA	VALORE DELLA PRODUZIONE	EBITDA	EBIT	UTILE
ACSM S.P.A.	6.344.753 €	2.655.541 €	2.075.349 €	1.430.806 €
ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	6.679.027 €	1.897.163 €	327.064,00 €	-714.582,00 €
ACSM TRADING S.R.L.	21.923.739 €	256.286 €	220.973 €	171.085 €
AZIENDA RETI ELETTRICHE S.r.l.	4.316.057 €	726.074 €	212.003 €	136.146 €
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	23.083.969 €	8.719.688 €	6.148.744 €	4.702.970 €

Principali dati economici bilancio consolidato: conto economico riclassificato

	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZIONE
Ricavi netti	57.750.479 €	45.777.256 €	11.973.223 €
Costi esterni	38.467.280 €	32.243.978 €	6.223.302 €
Valore Aggiunto	19.283.199 €	13.533.278 €	5.749.921 €
Costo del lavoro	4.792.565 €	4.756.416 €	36.149 €
Margine Operativo Lordo	14.490.634 €	8.776.862 €	5.713.772 €
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	6.423.745 €	7.015.759 €	592.014,00 €
Risultato Operativo	8.066.889 €	1.761.103 €	6.305.786 €
Proventi e oneri finanziari	404.785,00 €	425.268,00 €	20.483 €
Risultato Ordinario	7.662.104 €	1.335.835 €	6.326.269 €
Componenti straordinarie nette	41.842 €	270.072,00 €	311.914 €
Risultato prima delle imposte	7.703.946 €	1.065.763 €	6.638.183 €
Imposte sul reddito	1.917.910 €	342.722 €	1.575.188 €
Risultato netto	5.786.036 €	723.041 €	5.062.995 €

Il Grafico che segue descrive il grado di incidenza di ciascuna voce di costo sul totale dei ricavi del gruppo ACSM 2018. La differenza tra i costi totali (compresi oneri finanziari e oneri straordinari) e il valore della produzione (ricavi complessivi compresi i proventi finanziari e straordinari) costituisce l'utile di esercizio.



Ricavi gruppo ACSM 2018 suddivisi per area

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2018	31/12/2017
RICAVI VENDITA ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA	€ 26.269.799	€ 17.941.841
RICAVI ENERGIA ELETTRICA COMMERCIALIZZATA	€ 15.827.613	€ 16.232.583
RICAVI TELERISCALDAMENTO	€ 4.710.892	€ 4.728.849
RICAVI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	€ 1.994.597	€ 1.309.060
RICAVI DA COGENERAZIONE	€ 1.287.612	€ 1.271.229
RICAVI DIVERSI	€ 7.659.966	€ 415.325
Totale ricavi vendite e prestazioni	€ 57.750.479	€ 41.898.887



Centrale di Caoria, sostituzione turbine.

Capitolo 4

LE RICADUTE SOCIALI



22.358.456 € di ricadute economiche dirette misurate

15.096.884 € di imposte e canoni pagati agli enti pubblici

1.000.200 € di utili liquidati ai Comuni soci della capogruppo ACSM S.p.A.

76 dipendenti occupati mediamente nel corso dell'anno

3.358.888 € di salari e stipendi erogati al personale

2.873.984 € di ordini a fornitori con sede nei comuni soci di ACSM

La politica aziendale e gli impegni nei confronti delle comunità locali

I portatori di interesse sono tutti i soggetti che a vario titolo detengono in modo diretto o indiretto un interesse nei confronti di una società. Interesse che si concretizza in aspettative, opportunità e bisogni che l'azione sociale è in grado di produrre e soddisfare. L'individuazione di tali portatori di interesse e l'analisi delle loro necessità o aspirazioni risulta quindi importante per definire le corrette strategie aziendali al fine di ottimizzare le ricadute positive che il Gruppo ACSM può generare. Le principali categorie di portatori di interesse individuate dal Gruppo ACSM sono le seguenti:

La proprietà

- Comuni soci
- Amministratori dei comuni soci

Gli Enti e istituzioni pubbliche

- Gli Enti locali
- Gli Enti pubblici e organismi di diritto pubblico
- Le Amministrazioni statali
- Il mondo scolastico

I clienti e utenti

- I fruitori dei servizi ed attività del Gruppo

I fornitori

- I fornitori di beni, servizi e lavori

Il Personale

- I collaboratori
- La Direzione, il management
- Le Organizzazioni Sindacali

La collettività

- La comunità locale in senso generale e i cittadini che vi abitano
- Le associazioni locali, sportive, ambientali e culturali
- Le associazioni di categoria

La proprietà

La proprietà nel Gruppo ACSM è rappresentata da Comuni e società pubbliche. Considerata anche la "missione" del Gruppo ACSM le aspettative di tali soci sono quindi molteplici, da un lato come in tutte le aziende di diritto privato aspirano ad una adeguata remunerazione del capitale investito (utili) e dall'altra di beneficiare di servizi di qualità per i propri cittadini.

Soci	%	Dividendi 2014 distribuiti nel 2015	Dividendi 2015 distribuiti nel 2016	Dividendi 2016 distribuiti nel 2017	Dividendi 2017 distribuiti nel 2018	Dividendi 2018 distribuiti nel 2019
Comune di Primiero San Martino di Castrozza**	52,29	€ 627.480	€ 523.005	€ 523.005	€ 523.005	€ 523.005
Comune di Mezzano	13,07	€ 156.840	€ 130.726	€ 130.726	€ 130.726	€ 130.726
Comune di Imer	13,07	€ 156.840	€ 130.726	€ 130.726	€ 130.726	€ 130.726
Comune di Canal San Bovo	6,82	€ 81.840	€ 68.214	€ 68.214	€ 68.214	€ 68.214
Comune di Sovramonte	6,13	€ 73.560	€ 61.312	€ 61.312	€ 61.312	€ 61.312
Comune di Predazzo	6,13	€ 73.560	€ 61.312	€ 61.312	€ 61.312	€ 61.312
Comune di Castello Tesino	1,23	€ 14.760	€ 12.302	€ 12.302	€ 12.302	€ 12.302
Comune di Pieve Tesino	0,92	€ 11.040	€ 9.202	€ 9.202	€ 9.202	€ 9.202
Comune di Cinte Tesino	0,31	€ 3.720	€ 3.101	€ 3.101	€ 3.101	€ 3.101
Comune di Sagron Mis	0,03	€ 360	€ 300	€ 300	€ 300	€ 300
Totale	100,00	€ 1.200.000	€ 1.000.200	€ 1.000.200	€ 1.000.200	€ 1.000.200

Esigenze ed aspettative

- Qualità dei servizi pubblici erogati
- Crescita aziendale
- Risultati economici e remunerazione del capitale
- Immagine e motivo di orgoglio
- Promozione e attuazione di progetti di sviluppo sostenibile
- Trasparenza, gestione oculata e rendicontazione periodica

Impegni ed azioni attuate

- Elaborazione ed approvazione di un documento programmatico condiviso
- Condivisione del Piano di Impresa triennale 2017-2019
- Partecipazione attiva in Green Way Primiero e sviluppo di innovativi progetti a carattere ambientale
- Utilizzo della rete in fibra del teleriscaldamento per fornire alla cittadinanza nuovi servizi di connettività a elevata qualità
- Studio ed analisi di nuovi possibili investimenti nel campo energetico e supporto a progettualità comunali
- Generazione di utili e distribuzione di dividendi
- Adozione del modello ai sensi del D. Lgs. 231/2001
- Adozione di modelli di verifica periodica delle performance al fine ottimizzare la produzione e i servizi
- Controllo di gestione con rendicontazione trimestrale.

Gli enti ed istituzioni pubbliche

Sono molteplici gli enti e le istituzioni pubbliche che a vario titolo interagiscono quotidianamente con il gruppo ACSM. Ad esempio i soggetti preposti alla regolazione e controllo (ARERA, Registro Italiano Dighe, Ufficio Tecnico di Finanza, Gestore dei Servizi Energetici ecc.) o quelli che rilasciano concessioni di servizi pubblici o di utilizzo di beni (es la Provincia di Trento per l'utilizzo dell'acqua a fini idroelettrici, o per la concessione di distribuzione elettrica ecc.). ACSM svolge inoltre un importante ruolo nei confronti di tale categoria di portatori di interesse, in qualità di contribuente fiscale.

Le imposte del Gruppo pagate nel 2018 alle amministrazioni locali e centrali in euro

IMPOSTE VERSATE	VALORE
IVA VERSATA (con ricaduta indiretta alla PAT 90%)	€ 2.475.865
IMU - IMIS - TASI	€ 380.472
IRES dovuta sul reddito (prevalentemente PAT)	€ 1.319.551
IRAP DOVUTA SUL REDDITO (con ricaduta indiretta PAT)	€ 315.374
COSAP (Comuni)	€ 16.490
Totale imposte distribuite in loco	€ 4.507.752

Esigenze ed aspettative

- Corretta gestione delle risorse e servizi dati in concessione
- Canoni idroelettrici
- Contribuzione fiscale
- Rispetto delle normative e regole imposte
- Crescita economica e sviluppo a beneficio della collettività
- Educazione e promozione del risparmio energetico
- Collaborazione nella formazione scolastica

Impegni ed azioni attuate

- Mantenimento degli standard richiesti dagli enti regolatori
- Generazione di importanti contribuzioni fiscali grazie alle performance economiche raggiunte
- Realizzazione di investimenti che concorrono a raggiungere gli obiettivi nazionali di incremento di produzione energetica da fonte rinnovabile
- Realizzazione di investimenti per assicurare un continuo miglioramento delle performance produttive e ambientali degli impianti e reti
- Collaborazioni continue con istituti scolastici di vario livello per stage, tirocini, visite impianti e progetti condivisi.
- Partnership con la Provincia di Trento ed ENAIP Trentino per l'attuazione del percorso formativo di "Alta Formazione Professionale" nel campo energetico ed ambientale".
- Convenzione con l'Istituto Comprensivo di Primiero, base per una collaborazione in percorsi e metodologie didattiche nel campo della realtà sostenibile locale e nelle attività economiche locali integrate con la tutela ambientale.

I clienti

I Clienti del Gruppo sono importanti portatori di interesse in quanto contestualmente utenti/clienti e cittadini dei comuni soci. Grande attenzione è riposta nel soddisfare i loro bisogni ed aspettative.

Esigenze ed aspettative

- Elevata qualità dei servizi erogati
- Condizioni economiche vantaggiose
- Cortesia e professionalità degli operatori
- Trasparenza, correttezza e facilità di iterazione con l'azienda
- Nuovi servizi ed attività

Impegni ed azioni attuate

- Attivazione di un portale attraverso il quale ogni utente può monitorare i propri consumi energetici (utenti.gruppoacsm.com) e gestire il rapporto commerciale.
- Siti internet con possibilità di adesioni e operazioni su contratti on line.
- Due sportelli per clienti, consulenze specifiche personalizzate e linee telefoniche dedicate
- Numero di emergenza 24 ore su 24 presso il centro di telecontrollo con attivazione del personale reperibile per una rapida risoluzione dei guasti ed interruzioni di servizio.
- Nuova tariffa di vendita dell'energia elettrica per la clientela domestica a prezzi vantaggiosi.
- Erogazione di energia certificata da fonte rinnovabile (Garanzia d'Origine) sul libero mercato senza costi aggiuntivi.
- Elevata qualità del servizio di distribuzione con limitate interruzioni.
- Introduzione di scontistiche nella fornitura di energia termica per chi conferisce legna alla filiera di cippato locale, in alternativa alla combustione domestica.
- Ridottissimo numero di reclami e di ritardi nella gestione delle pratiche commerciali.
- Sviluppo di progetti per ampliare la gamma dei servizi, ad esempio sistemi di ricarica per i veicoli elettrici e messa a disposizione della fibra ottica del Teleriscaldamento per l'erogazione di nuovi servizi di connessione internet.
- Realizzazione di un capillare sistema di ricarica per veicoli elettrici sul territorio dei comuni soci.



I fornitori

I fornitori contribuiscono notevolmente al raggiungimento degli standard di qualità. Infatti anche grazie al loro apporto professionale e specialistico è possibile mantenere in efficienza gli impianti e disporre delle migliori soluzioni tecniche, attrezzature, beni e materie prime. Vista la complessità tecnica degli impianti gestiti dal Gruppo, molte forniture specialistiche sono effettuate da soggetti esterni al territorio di competenza ma per gli altri tipi di forniture, nel rispetto delle norme di settore e delle regole sulla concorrenza, nella selezione dei fornitori giocano un ruolo fondamentale le imprese locali (ovvero quelle collocate nell'ambito dei Comuni proprietari) con una conseguente massimizzazione delle ricadute economiche e sociali sul territorio.

Esigenze ed aspettative

- Rispetto della concorrenzialità e parità di trattamento
- Correttezza dei rapporti e rispetto tempi di pagamento
- Crescita aziendale con conseguente incremento degli investimenti

Impegni ed azioni attuate

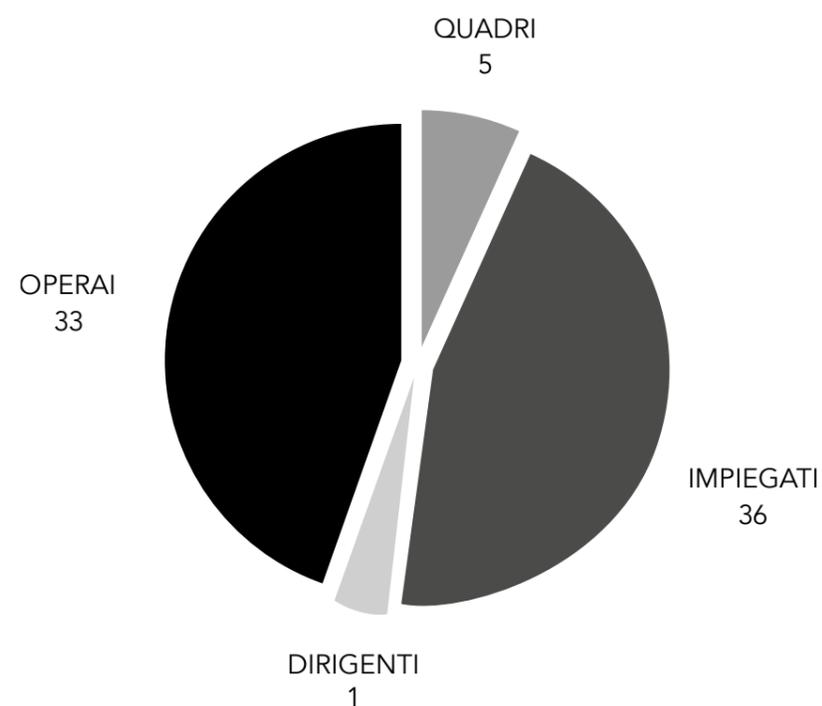
- Adozione di uno specifico regolamento aziendale per la gestione dei lavori servizi e forniture a livello di Gruppo.
- Schemi e bandi di gara standardizzati per favorire la trasparenza e la correttezza nei rapporti.
- Certezza dei tempi di pagamento e rispetto puntuale degli stessi.
- Specifico accordo con gli idraulici locali per le attività di manutenzione degli scambiatori di calore afferenti alla rete di teleriscaldamento.

Il personale

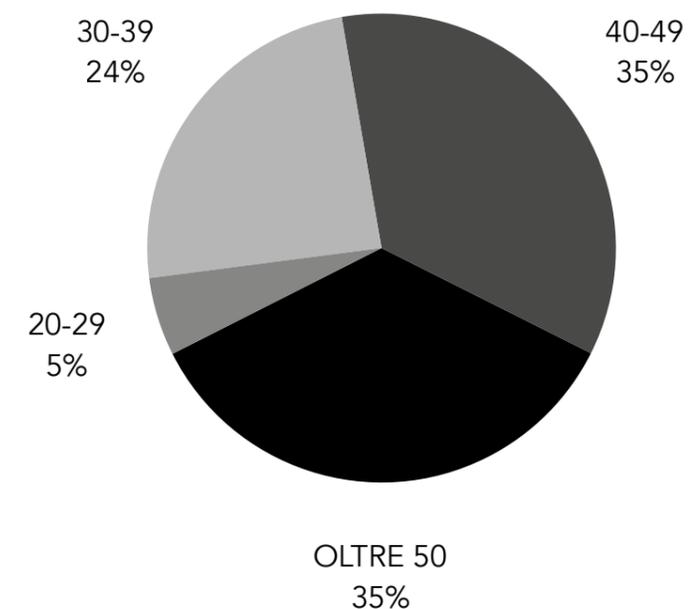
La più importante risorsa del Gruppo ACSM è rappresentata dal suo capitale umano costituito da addetti fortemente motivati e di elevata professionalità che contribuiscono in modo determinante alla crescita delle aziende e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le risorse umane sono organizzate mediante un efficiente modello, secondo un unico mansionario ed organigramma.

Nel 2018 il personale medio impiegato è stato di 76 unità.



suddivisione personale Gruppo ACSM per fasce di età



Indici di infortunio gruppo ACSM 2018 calcolati secondo la norma UNI 7249:2007

Numero infortuni	3
Ore lavorate	125.810
Indice di incidenza (n° infortuni x 1.000/numero lavoratori)	39,49
Indice di frequenza (n° infortuni x 1.000.000/ore lavorate)	23,85
Indice di gravità (gg) (giorni di assenza per infortunio x 1.000/ore lavorate)	0,10

Indici di assenza per malattia Gruppo ACSM 2018

Ore di assenza per malattia	3.147
Percentuale di assenteismo (ore di assenza per malattia/ore lavorabili)	2,20%

Costo del personale Gruppo ACSM 2018

Salari e stipendi	€3.358.888
Oneri Sociali	€1.099.433
TFR e quiescenza	€255.136
Altri costi	€79.108
TOTALE costo del personale	€4.792.565

Compenso annuo lordo riconosciuto agli organi sociali del Gruppo ACSM in Euro

Totale compensi annui erogati a Consiglieri di Amministrazione del Gruppo	59.995
Totale compensi annui erogati ai membri dei Collegi Sindacali del Gruppo	67.000
Totale compensi annui riconosciuti agli Organi Sociali del Gruppo	126.995

Esigenze ed aspettative

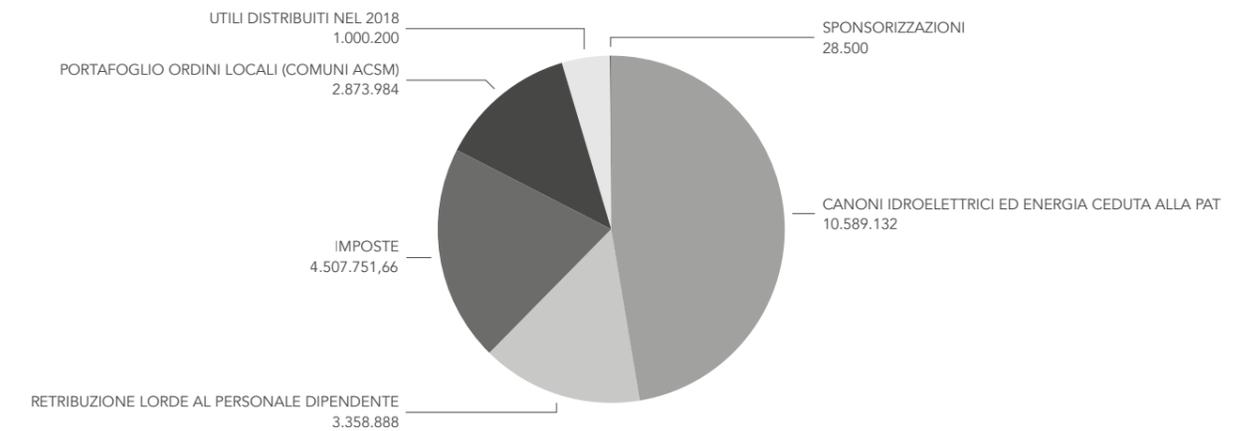
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Rispetto delle norme contrattuali e corretta remunerazione
- Stabilità occupazionale
- Coinvolgimento e partecipazione agli obiettivi aziendali
- Trasparenza e comunicazione interna
- Formazione e crescita professionale
- Soddisfazione professionale

Impegni ed azioni attuate

- Incontri con le maestranze a scopo informativo, per la condivisione degli obiettivi e verifica dei risultati.
- Incontri periodici con le Organizzazioni Sindacali.
- Impiego di un software specificatamente dedicato al rapporto lavorativo e gestione delle risorse umane
- Partecipazione a piani formativi di Fondimpresa con organizzazione di numerosi corsi professionalizzanti e in materia di sicurezza del lavoro.
- Adozione di un modello di gestione integrata in materia di sicurezza secondo il modello UNI INAIL.
- Costanti investimenti negli impianti ed attrezzature per allinearli ai migliori standard della sicurezza.
- Ottenimento della riduzione dei tassi medi di tariffa INAIL per le azioni implementate nel campo della sicurezza.
- Supporto e contribuzione ai circoli ricreativi e ai fondi sanitari integrativi.
- Elaborazione di una specifica procedura per la gestione del personale.
- Effettuazione di percorsi tesi a rilevare lo stress lavoro correlato.

La comunità e la cittadinanza

L'insieme dei portatori di interesse si riunisce nel più ampio sistema della comunità e cittadinanza dove si fondono a vari livelli e diversi gradi di intensità tutti i bisogni, esigenze, aspettative nei confronti del Gruppo. L'esistenza del Gruppo ACSM e il suo agire quotidiano generano quindi positivi impatti sulla comunità in generale. Essi si traducono principalmente in ricadute dirette e quindi quantificabili, ed indirette di entità intangibile e non misurabile. Riassumendo, si stima che nel complesso l'indotto generato dal Gruppo ACSM nell'anno 2018 con impatto diretto sulla comunità locale ammonti ad € 22.358.456.



Esigenze ed aspettative

- Cura, tutela e rispetto del territorio e dell'ambiente
- Creazione di indotto e ricadute sociali
- Promozione dell'immagine dell'ambito locale in chiave energetica ed ambientale
- Sponsorizzazioni
- Trasparenza, comunicazione ed informazione
- Generazione di opportunità e crescita occupazionale

Impegni ed azioni attuate

- Certificazione EMAS di ACSM, Primiero Energia ed Azienda Reti Elettriche
- Ottenimento di premi e riconoscimenti ambientali a livello nazionale e internazionale.
- Partecipazione all'Associazione Green Way Primiero quale nuovo strumento di sviluppo locale.
- Redazione del bilancio sociale e alimentazione di stabili processi comunicativi e informativi.
- Attivazione di progetti di solidarietà internazionale.
- Sponsorizzazioni in occasione di eventi culturali e sportivi.
- Collaborazione e sostegno nel campo della protezione civile (messa a disposizione di attrezzature e personale a VVF per interventi nei casi di emergenza, messa a disposizione di personale volontario in caso di emergenze ecc.)



Personale del Gruppo ACSM.

Capitolo 5

I RISULTATI AMBIENTALI



277.966 Tonnellate di anidride carbonica risparmiate in atmosfera grazie alla produzione idroelettrica

90.488 Tonnellate equivalenti di petrolio risparmiate grazie alla produzione idroelettrica

Oltre il 90% di linee elettriche di proprietà interrata con vantaggi paesaggistici, tecnici ed ambientali

3 società del Gruppo ACSM certificate EMAS

17 auto 100% elettriche possedute

16 colonnine per la ricarica pubblica di veicoli elettrici

140 automobili elettriche abilitate all'utilizzo della rete di ricarica

Circa 65.000 km percorsi con auto elettriche di proprietà nel corso del 2018

100% territorio rinnovabile dichiarato da Legambiente

La riduzione degli impatti derivanti dall'attività e gli impegni nei confronti dell'ambiente

L'ambiente è il contesto nel quale quotidianamente il gruppo ACSM opera. Le risorse naturali locali utilizzate, in primis l'acqua ed il legno non possono che essere impiegati con il massimo rispetto al fine di coniugare il loro utilizzo con le esigenze di vita civile della popolazione. Tale principio, assume ancora un maggior rilievo in un territorio ad alta vocazione turistica come quello locale.

In Gruppo ACSM adotta quindi tutte le azioni possibili per contenere l'impatto ambientale, utilizzando tecnologie non inquinanti.

La produzione di energia elettrica

La produzione da fonte rinnovabile generata dal Gruppo è in piena sintonia con le politiche internazionali di riduzione delle emissioni in atmosfera definite tramite il protocollo di Kyoto, il piano 20-20-20 del Consiglio d'Europa, l'Action Plan for Energy Efficiency ecc. Anche per tale motivo essa viene incentivata a livello statale. I circa 411 milioni di chilowattora prodotti dagli impianti idroelettrici del gruppo ACSM S.p.A. nel 2018:

- hanno soddisfatto il bisogno energetico medio annuo di circa 152.340 famiglie (ipotizzando consumo medio annuo di 2.700 kWh);
- hanno evitato l'emissione in atmosfera di circa 277.966 tonnellate di anidride carbonica;
- hanno evitato la combustione di circa 90.488 tonnellate equivalenti di petrolio per la produzione termoelettrica sostitutiva (secondo quanto previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica – EEN 3/08).

Nel settore idroelettrico il Gruppo ACSM nel 2018 si è impegnato a:

- Effettuare manutenzioni periodiche per garantire la funzionalità, efficienza e continuità di servizio degli impianti.
- Effettuare investimenti e manutenzioni straordinarie per migliorare efficienza e rendimento degli impianti nonché il livello di sicurezza e mitigazione paesaggistica ed ambientale.
- Mantenere la certificazione di Garanzia di Origine (GO) degli impianti idroelettrici che permette di garantire la provenienza da fonte rinnovabile dell'energia da essi prodotta.
- Effettuare una diagnosi approfondita della condotta forzata della centrale di San Silvestro.
- Ripristinare le opere di presa e le vie di accesso a seguito dei dissesti provocati dal maltempo eccezionale di fine ottobre 2018.
- Collaborare con le Associazioni dei pescatori locali fornendo loro trote da semina per il popolamento della fauna ittica nei corsi d'acqua oggetto di prelievo idrico.

La distribuzione di energia elettrica

Il più grande impatto rappresentato dall'attività di distribuzione elettrica è quello paesaggistico derivante dalla vista di tralicci e linee aeree. È grande quindi l'impegno del Gruppo ACSM all'armonizzazione della rete di distribuzione di energia con il contesto ambientale. L'interramento di quasi tutta la rete di distribuzione (oltre il 90% del totale), nonostante determini un forte impegno economico, comporta notevoli benefici paesaggistici così come la realizzazione delle cabine di trasformazione elettrica secondo i canoni dell'edilizia tipica locale.

Nel settore della distribuzione elettrica il Gruppo ACSM nel 2018 si è impegnato a:

- Effettuare manutenzioni periodiche per garantire la funzionalità, efficienza e continuità di servizio delle reti.
- Effettuare investimenti e manutenzioni straordinarie per migliorare efficienza e rendimento delle reti nonché il livello di sicurezza e mitigazione paesaggistica ed ambientale
- Realizzare nuove linee elettriche ed allacciamenti in zone rurali che, anche se comportano uno scarso o nullo ritorno economico, costituiscono azioni importanti per evitare l'abbandono e favorire la cura del territorio da parte dei privati.
- Proseguire in accordo con SET Distribuzione S.p.A. il programma di investimento connesso all'affitto della distribuzione nei territori del Vanoi-Mis volto al miglioramento delle reti di queste zone, gestite da Azienda Reti Elettriche dal 01/01/2017.
- Interramento di linee elettriche quale miglioramento sotto il profilo paesaggistico e di sicurezza del servizio specie nei territori del Vanoi e Mis e nel collegamento fondovalle di Primiero – San Martino di Castrozza.
- Rapido ripristino delle linee elettriche a seguito dei dissesti provocati dal maltempo eccezionale di fine ottobre 2018.
- Collaborare con i Consorzi di Miglioramento Fondiario Locale per la realizzazione e gestione di reti di distribuzione elettrica in zone agricole e montane.

Il teleriscaldamento

Il Teleriscaldamento contribuisce a valorizzare la risorsa legno a scopo energetico. I vantaggi ambientali sono rilevanti poiché a differenza dei combustibili fossili il legno bruciando in prossimità del luogo di produzione, restituisce all'atmosfera la stessa quantità di anidride carbonica assorbita dall'albero durante la sua vita, senza quindi alterare l'equilibrio ecologico. Vi è inoltre una notevole riduzione delle caldaie e delle canne fumarie private, sostituite da un unico camino costantemente presidiato e dotato di moderni sistemi di condensazione fumi e di abbattimento di polveri inquinanti (elettrofiltri, depurazione fumi ecc.) il tutto in ossequio alle norme di settore. Il fabbisogno di cippato degli impianti di teleriscaldamento del territorio ha contribuito a generare l'avvio spontaneo di una filiera locale impegnata nel recupero degli scarti del legno con ulteriori positive ricadute sia sotto il profilo sociale ed economico che in termini di qualità ambientale delle foreste.

Nel settore del teleriscaldamento da biomassa legnosa il Gruppo ACSM nel 2018 si è impegnato a:

- Effettuare manutenzioni periodiche per garantire la funzionalità, efficienza e continuità di servizio degli impianti e reti (come ad esempio la pulizia periodica degli scambiatori di calore e dei sistemi di filtraggio ed abbattimento fumi)
- Effettuare investimenti e manutenzioni straordinarie per migliorare efficienza e rendimento degli impianti e reti nonché il livello di sicurezza e mitigazione paesaggistica ed ambientale.
- Monitorare in continuo i livelli e parametri delle emissioni degli impianti con invio giornaliero, per l'impianto del fondovalle di Primiero, dei relativi risultati all'APPA.
- Effettuare un approvvigionamento di oltre 50.000 metri cubi steri di cippato di origine locale intendendosi per tali scarti di biomassa generati nel territorio di Primiero e Vanoi (sia da lavorazioni di segheria che direttamente in bosco). Il restante fabbisogno è comunque reperito entro un raggio massimo di 70 Km dagli impianti al fine di garantire un basso impatto ambientale derivante dall'attività di trasporto.

La politica ambientale e i progetti green

Gli impegni del Gruppo ACSM nei confronti dell'Ambiente non si sostanziano solo nel ridurre al minimo gli impatti generati dalla sua attività ma si traducono anche nella volontà di sviluppare progetti a sostegno dell'ambiente come forma di reinvestimento sul territorio dei proventi generati dall'utilizzo delle risorse e beni collettivi.

Questi impegni ed obiettivi trovano una precisa formalizzazione anche in delibere programmatiche degli organi sociali del Gruppo e più ampiamente nella politica ambientale che sta alla base delle certificazioni EMAS di cui ACSM S.p.A., Primiero Energia S.p.A. e Azienda Reti Elettriche S.r.l. possono fregiarsi.

Tra i più importanti risultati, obiettivi e progetti del Gruppo ACSM a sostegno dell'ambiente figurano i seguenti.

Green Way Primiero

Green Way Primiero nasce su stimolo del Gruppo ACSM con la collaborazione dei comuni e Comunità di Primiero, Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, APT San Martino di Castrozza Primiero e Vanoi e Cassa Dolomiti di Fassa, Primiero e Belluno. Esso rappresenta un contenitore concettuale nel quale far confluire un insieme di azioni e progetti condotti e promossi da tutti i principali attori locali pubblici e privati con l'obiettivo comune di coordinarli e renderli riconoscibili. Green Way Primiero è anche un laboratorio di idee ed uno strumento operativo per mettere in campo progetti innovativi nel settore della produzione ed utilizzo dell'energia, nella riduzione del combustibile fossile, nella mobilità e nella cura del territorio in generale.

Green Way Primiero costituisce quindi un modo di essere di un territorio fortemente ispirato alla sostenibilità e alla valorizzazione e rispetto dell'ambiente ed uno stile di vita unico che l'intera comunità di Primiero sceglie di darsi per promuoversi come territorio ai vertici dell'eccellenza ambientale. L'iniziativa, così come i progetti ad essa riconducibili sono resi riconoscibili da un apposito logo in quale, al fine di promuovere un maggior coinvolgimento da parte di tutti i soggetti locali, viene concesso in uso a coloro che nella loro attività si impegnano ad operare secondo gli obiettivi di Green Way Primiero e a contribuire concretamente al loro raggiungimento. I soggetti attualmente ammessi all'uso di tale logo per promuovere la loro attività o prodotti sono 42.

Per dare veste istituzionale e struttura al concetto di Green Way Primiero a fine dicembre 2015 i promotori hanno costituito una associazione aperta anche a soci privati già in possesso del marchio Green Way Primiero. Essa punta a diventare lo strumento all'interno del quale elaborare nuovi progetti ambientali che contribuiscano al rilancio turistico locale. Essa attualmente conta 23 soci.



Baita Segantini,
Passo Rolle.

Mobilità Elettrica

Il Gruppo ACSM è uno dei primi sperimentatori di un sistema di mobilità elettrica in territorio montano. La sperimentazione effettuata è doppiamente virtuosa in quanto, oltre che ridurre l'uso di idrocarburi prevede la sua sostituzione con energia idroelettrica in un circolo che si esaurisce interamente all'interno delle Valli di Primiero e Vanoi: "dall'acqua alla ruota".

Nel fare questo il Gruppo ACSM ha realizzato 16 punti di ricarica elettrica (colonnine) diffusi capillarmente su tutto il territorio ed ha acquistato 17 veicoli completamente elettrici ai quali si è affiancato un ulteriore veicolo di proprietà della Comunità di Primiero. Tutti i veicoli, in collaborazione con i comuni locali, sono impiegati quotidianamente nell'ambito dei servizi pubblici con positivi risultati. Le colonnine di ricarica sono pubbliche ed utilizzabili da qualsiasi soggetto inoltre, al fine di promuovere la mobilità elettrica è stato elaborato un pacchetto di incentivi tra i quali figura l'erogazione gratis dell'energia, l'esenzione del pagamento del ticket presso i posteggi a pagamento e la possibilità di accedere a mutui a tasso agevolato per l'acquisto dei veicoli elettrici.

A fine anno 2018 sono circa 140 i possessori di auto elettriche che hanno chiesto di poter utilizzare le colonnine di ricarica sul territorio, gran parte dei quali sono turisti. Per ampliare ancor di più la possibilità di ricarica in zona ACSM, unitamente ad APT San Martino di Castrozza Primiero e Vanoi ha inoltre avviato e supportato il progetto "le Dolomiti ti ricaricano" attraverso il quale una decina di strutture alberghiere di Primiero ha scelto di dotarsi di un quadro di ricarica per veicoli elettrici destinato alla ricarica gratuita dei veicoli dei propri clienti. Il Gruppo ACSM sta inoltre investendo nel sistema al fine di rendere ancor più facile e libero l'accesso alle colonnine di ricarica, in un progetto di più ampio respiro territoriale.

Riconoscimenti e collaborazioni a livello ambientale

Gli importanti risultati raggiunti da ACSM e dal territorio locale nel campo ambientale hanno portato le Valli di Primiero e Vanoi a ricevere rilevanti riconoscimenti a livello Nazionale ed Internazionale. Degno di nota è il premio "territorio 100% rinnovabile" conferito al Primiero e Vanoi da Legambiente quale miglior territorio italiano nel campo delle energie rinnovabili ed il premio speciale europeo RES Champions League quale territorio in ambito europeo che si è distinto particolarmente per le proprie politiche energetiche ed ambientali. A seguito di tali importanti attestazioni è nata una proficua collaborazione con Legambiente per mettere in rete le peculiarità e virtuosità energetiche ed ambientali italiane di cui il territorio locale fa parte concretizzandosi anche con la firma di un protocollo di intesa tra Legambiente e i Comuni del Primiero e Vanoi di adesione alla rete dei Comuni 100% rinnovabili con precisi impegni di miglioramento ambientale.



Vista sulle pale di San Martino.

Capitolo 6

SCENARI PER IL FUTURO



Investimenti nel campo della produzione energetica

Miglioramento ed implementazione dei servizi pubblici

Sviluppo di nuovi progetti per incrementare le ricadute sociali

Strategia generale

Le strategie e gli obiettivi futuri vengono definiti periodicamente dall'assemblea dei soci attraverso documenti specifici come ad esempio il piano di impresa e il documento programmatico.

Il documento programmatico è stato adottato per la prima volta ad inizio 2012 e rinnovato a fine 2016. Esso fissa in modo chiaro gli obiettivi che l'azienda si vuole dare nei prossimi anni. Obiettivi questi, strettamente connessi alla mission di ACSM, definita e fissata in un ulteriore documento a corredo del Documento Programmatico stesso.

Nel documento sono state individuate tre principali direttrici connesse alla mission sulle quali si prevede di concentrare gli sforzi nei prossimi anni:

1. ruolo ed attività nel campo della produzione elettrica.
2. ruolo ad attività ad ampio respiro territoriale che conducano ad un miglioramento ambientale e sociale del territorio.
3. servizi pubblici.

La definizione degli strumenti e dei modi di attuazione degli obiettivi e delle linee tracciate dal documento programmatico è demandata al piano di impresa triennale.

Il Piano di impresa attualmente in vigore si riferisce al periodo 2017-2019; esso è stato elaborato dal consiglio di Amministrazione nel corso del 2016 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci a dicembre 2016.

Investimenti futuri e possibilità di miglioramento

Sia il documento programmatico che il correlato piano di impresa prevedono per ciascuna delle tre direttrici individuate i seguenti impegni ed investimenti:

1. Nel campo della produzione elettrica si prevede di consolidare e incrementare la capacità produttiva del gruppo ACSM.

Si prevede di attuare tale obiettivo nel seguente modo:

- Mantenimento delle concessioni idroelettriche di prossima scadenza;
- Investimenti presso gli attuali impianti gestiti al fine di garantire, ove possibile, un incremento di efficienza e continuità di servizio;
- Razionalizzazione degli impianti idroelettrici esistenti al fine di massimizzare la producibilità della risorsa idrica locale;
- Investimenti nella costruzione di nuovi impianti, anche di piccola taglia presso corsi d'acqua minori, acquedotti o per il riutilizzo dei deflussi minimi vitali sia a livello locale che extra territoriale;

2. Nei progetti a forte valenza ambientale e sociale si prevede lo sviluppo e il supporto di nuove iniziative anche a carattere partecipativo.

Si prevede di attuare tale obiettivo nel seguente modo:

- Proseguire nella promozione e coinvolgimento locale di Green Way Primiero;
- Collaborare con i principali attori locali per la propria parte di competenza al fine di creare sinergie e progetti condivisi nel campo ambientale;
- Investire in progetti a ricaduta ambientale destinando a ciò una parte del risultato dell'esercizio;
- Proseguire nel progetto di mobilità elettrica già avviato;
- Stimolare la produzione locale di cippato anche con meccanismi che possano coinvolgere il settore privato;
- Individuare possibili collaborazioni e partnership con autorevoli soggetti esterni al territorio; al fine di diffondere l'immagine e le performance locali in campo ambientale con conseguenti benefici in termini di visibilità;
- Collaborare con soggetti esterni al territorio al fine di creare reti nelle quali attingere conoscenze, idee ed informazioni utili per una applicazione locale.

3. Nel campo dei servizi si prevede innanzitutto il mantenimento degli standard attuali adottando tutte le scelte tecniche che, compatibilmente con il criterio di sostenibilità, comportino ulteriori miglioramenti. Inoltre particolare attenzione è prevista nello sviluppo ed evoluzione dei servizi esistenti e nello studio, valutazione ed implementazioni di nuovi, secondo le esigenze di bisogni manifestati dalla comunità.

Si prevede di attuare il presente obiettivo mediante:

- Mantenimento in efficienza delle reti di distribuzione elettrica continuando a stimolare e coordinare nuovi investimenti nelle zone oggetto di Affitto di ramo di Azienda (Vanoi e Sagron Mis);
- Ampliamento del portafoglio clienti commerciali di ACSM Trading per la vendita di energia sul libero mercato, sia dentro che fuori dal perimetro operativo storico della società;
- Consolidamento della clientela domestica locale di ACSM Trading con il passaggio alla nuova e più vantaggiosa offerta sul mercato libero "ACSM Green Family";
- Continuo miglioramento dell'efficienza degli impianti di teleriscaldamento;
- Supporto per l'implementazione di servizi di telecomunicazione al territorio anche mediante la messa a disposizione della rete in fibra preposta al telecontrollo della rete di teleriscaldamento;
- Investimenti nel servizio di ricarica pubblica di veicoli per favorirne la diffusione e l'accessibilità.

Criticità future

Nell'ottenimento dei risultati ed obiettivi posti restano aperte alcune criticità che la società dovrà affrontare e la cui soluzione condiziona fortemente i suoi risultati nonché la sua attività.

Tra le principali si individuano:

- La congiuntura economica in generale e la difficoltà socioeconomica del territorio che coinvolgono anche il settore in cui opera il Gruppo ACSM;
- La continua contrazione dei margini dell'attività di produzione elettrica fortemente penalizzata dagli elevati costi fissi di produzione (canoni idroelettrici in particolare) e dal valore di vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti (e ceduta nel mercato secondo l'andamento della borsa elettrica);
- La scadenza delle grandi concessioni idroelettriche previste entro il 2022 che imporrà al Gruppo e al territorio di adottare tutti gli sforzi necessari per ottenerne la riaggiudicazione;
- L'elevata burocratizzazione e complessità del settore della vendita e distribuzione di energia;
- Limiti e vincoli imposti dalle norme recentemente approvate sulla possibilità di detenzione di partecipazioni a società da parte dei Comuni, nonché sulle modalità di gestione di dette società.

Le decisioni e le scelte che dovranno essere assunte ed operate per affrontare tali criticità comportano la necessità di mantenere una struttura flessibile che dovrà saper adattarsi rapidamente al mutevole contesto. La capacità di cambiamento e di adattamento, supportata dallo spirito propositivo, il coraggio e il sostegno della comunità di appartenenza, consentiranno di rinnovare anche per il futuro la straordinaria esperienza di questa importante realtà industriale e sociale del nostro territorio.

A person wearing a black wetsuit with reflective stripes is rappelling down a green metal structure over a river. The water is turbulent and white with foam. In the background, there is a concrete dam and a forested hillside. The scene is captured from a high angle, looking down at the person and the river.

Inserto speciale

TEMPESTA VAIA

Le testimonianze



“Lunedì 29 ottobre 2019, verso le 17.00, visto l'intensificarsi del fenomeno meteorologico ho lasciato la mia casa di Imer e mi sono recato al centro di telecontrollo integrato presso la sede di Fiera di Primiero per fornire il mio supporto ai colleghi in turno, fortemente impegnati nella gestione dell'emergenza. Ricordo che mentre stavo monitorando con la telecamera le immagini degli scarichi di superficie della

Diga di Val Schener ho visto che di colpo l'imponente flusso d'acqua scaricato ha iniziato ad incresparsi quasi come se qualcosa lo stesse respingendo verso il lago; capimmo subito dopo che si trattava di una fortissima raffica di vento che stava risalendo la valle. In pochi istanti sentii le finestre tremare e subito dopo il suono di allarme dei sistemi di telecontrollo che annunciava che buona parte delle linee aeree di distribuzione elettrica erano state seriamente danneggiate. Effettuiamo tutte le manovre possibili per contenere la crisi. Fu una lunga notte, tornai a casa alle cinque di mattina del giorno successivo.”

Mauro Loss, turnista presso il centro di telecontrollo integrato di Primiero.



“Ho iniziato a montare in turno continuo avvicendato presso la diga di Val Schener lunedì 29 ottobre ad ore 13.00. Ho manovrato gli scarichi della diga secondo le istruzioni del centro di telecontrollo di Fiera di Primiero con il quale mantenevo un continuo contatto che fortunatamente, grazie al collegamento in fibra ottica, non si è mai interrotto durante la crisi. In serata sono stato raggiunto da tre colleghi che provenivano dalla centrale di Moline e che non hanno potuto fare ritorno a Primiero a causa del crollo della strada dello Schener. Intorno a me sentivo il vento fischiare in un turbine di nuvole di acqua che avvolgevano la casa di guardia. Verso mezzanotte abbiamo dato rifugio e ospitato presso la diga una trentina di persone rimaste bloccate sulla strada dello Schener, in seguito soccorse dai Vigili del Fuoco. Il collega che doveva darmi il cambio del turno a causa della strada interrotta non è potuto venire e così ho continuato il mio lavoro fino alle sei di mattina di martedì 30 ottobre. Ero talmente assorto dal mio lavoro che ho realizzato la gravità della situazione ed il pericolo che hanno corso i miei cari, solo al mio rientro a casa.”

Giorgio Gaio, squadra manutenzione elettrica - turnista presso la Diga di Val Schener.



“Nei giorni antecedenti la tempesta Vaia sono stato impegnato nelle attività di controllo presso le prese d'acqua della diga di Forte Buso. Domenica 28 ottobre, visto l'evolvere delle piogge mi sono fermato in diga ed ho trascorso lì la notte. Lunedì 29 alle 5 di mattina ho iniziato il turno continuo avvicendato presso la diga e unitamente ad altri 3 colleghi ho monitorato costantemente l'evento di piena. Viste le

portate autunnali attese, la quota del lago era stata mantenuta bassa. Ciò ha consentito di disporre di sufficiente spazio per il contenimento dell'afflusso d'acqua che diversamente, senza la presenza della diga e l'attività di laminazione, avrebbe certamente creato negativi impatti a valle. Ciò che ci ha sorpreso è stata la violenza delle raffiche di vento che in un attimo hanno interrotto l'erogazione dell'energia elettrica, i collegamenti verso l'esterno e abbattuto moltissime piante, cadute anche a pochi metri dalla sala comando. A causa di tali schianti, i miei colleghi non hanno neppure potuto raggiungere le foresterie ubicate al di là della strada provinciale per cenare e potersi cambiare. Abbiamo trascorso tutta la notte presso la sala comando ed il giorno successivo tagliato gli alberi caduti per ripristinare gli accessi alla diga. La strada provinciale che conduce a Predazzo è rimasta interrotta fino a mercoledì 31 ottobre. Sono ritornato alla mia casa di Tesero e ho rivisto i miei famigliari solo una settimana dopo la tempesta.”

Andrea Defaveri, squadra operativa presso la diga di Forte Buso.



“Lunedì 29 ottobre alle 20.00 dovevo dare il cambio turno al mio collega presso la diga di Val Schener. Giunto in loc. San Silvestro la strada era chiusa al traffico per motivi di sicurezza. Informato il mio superiore mi è stato chiesto di portarmi presso la vicina Centrale di San Silvestro per presidiare l'impianto. Ho quindi proseguito a piedi, superando alcuni alberi schiantati finché, nei pressi della centrale, una persona

che mi ha visto sopraggiungere, mi è corsa in contro trafelata chiedendo il mio aiuto. Si trattava di un operaio della ditta che gestisce la limitrofa centrale della Val Noana il cui collega era caduto nel buco formatosi a seguito del cedimento per erosione della strada dello Schener. Ho prestato il mio aiuto per recuperare l'infortunato che aveva riportato traumi nella caduta e presentava principi di ipotermia. Mi sono poi recato alla centrale di San Silvestro ed ho prestato presidio fino alle ore 1.30 circa, per poi tornare a casa per una breve pausa. Alle 4.30, al mio rientro in centrale ho

Preso sul rio Vallaccia.



Centrale DMV di Val Schener allagata.



incontrato lungo il tragitto una persona a piedi che, confusa, mi ha riferito essere caduta con l'auto di servizio nella voragine della strada. Era un addetto del servizio strade della Provincia. Grazie all'aiuto di un passante, è stato riaccompagnato a casa per le cure del caso. Alle prime luci dell'alba sono riuscito a raggiungere il collega presso la diga di Val Schener e dargli il cambio."

Gianluigi Bettega, squadra operativa manutenzione elettrica - turnista presso la Diga di Val Schener.



"Verso le ore 18 del 29 ottobre mi sono recato presso la Centrale di Castelpietra dove ho realizzato che buona parte delle linee elettriche aeree erano state danneggiate. Ci siamo organizzati in squadre. Io e un collega ci siamo diretti alla cabina primaria in località San Silvestro per cercare di rialimentare la valle del Vanoi. Poco prima di essa la strada era interrotta. Abbiamo proseguito a piedi e una raffica di vento ha fatto cadere davanti a noi degli alberi. Siamo quindi rientrati a Castelpietra. Buona parte delle strade erano piene di alberi e muoversi sul territorio era diventato molto pericoloso. Abbiamo rimandato ogni intervento all'alba dell'indomani. Il giorno dopo io e un mio collega siamo andati a Sagron Mis per una verifica della situazione e per pianificare i primi interventi di rialimentazione elettrica. Nei giorni successivi ho operato a San Martino di Castrozza per ristabilire i collegamenti elettrici in zona e garantire la fornitura provvisoria mediante gruppi elettrogeni. Abbiamo lavorato senza sosta dalla mattina alla sera senza neanche fermarci per mangiare. Il primo pasto caldo completo che sono riuscito a fare mi è stato offerto dalla Guardia di Finanza a Passo Rolle, dopo che abbiamo rialimentato la cabina elettrica nei pressi della loro caserma, tre giorni dopo la tempesta."

Loris Zugliani, squadra operativa distribuzione energia elettrica.



"La mattina di Domenica 28 ottobre sono andato al Centro di Telecontrollo di Fiera di Primiero per monitorare e gestire la piena. Alle 14.00 abbiamo effettuato una riunione di coordinamento per analizzare gli scenari della crisi. In particolare abbiamo calcolato se il volume disponibile nel Bacino di Forte Buso fosse sufficiente a contenere l'onda di piena stimata al fine di gestire al meglio l'eventuale attività di laminazione. Il bacino di Val Schener, per caratteristiche e dimensioni proprie, non consente di effettuare funzionali laminazioni e pertanto ci siamo preparati alla gestione della apertura degli scarichi per limitare i disagi a valle della diga. Alle 21.30 sono rincasato per poi tornare l'indomani mattina presto. Durante la giornata di lunedì 29 ho costantemente monitorato la situazione ed aggiornato i calcoli di portata in relazione all'andamento delle condizioni meteo. Alle ore 19.00 presso la diga di Forte Buso abbiamo raggiunto il picco di piena con un afflusso al bacino di ben 220 mc/s (record storico dell'invaso). Solo in coda all'evento, in condizioni idrauliche non più critiche abbiamo azionato gli scarichi di superficie della diga di Forte Buso rilasciando in alveo 29 mc/s. Il contenimento della piena nella diga ha consentito di evitare ingenti danni a valle che, diversamente, con simili portate, si sarebbero certamente verificati. Alle ore 20.00 abbiamo raggiunto il picco di piena a Val Schener con un portata in entrata di 324 mc/s e una portata scaricata di 285 mc/s. Durante la notte di lunedì 29 ho costantemente monitorato l'evoluzione e sono tornato a casa, dopo 25 ore di lavoro ininterrotto, alle 9 di mattina del martedì 30 ottobre."

Ettore Prospero, settore progettazione e sviluppo – sostituto ingegnere responsabile sicurezza ed esercizio dighe.



"Nel tardo pomeriggio di lunedì 29 ottobre sono stato il primo reperibile del settore distribuzione elettrica ad essere allertato. Mi sono recato alla Centrale di Castelpietra e ho organizzato le varie squadre di intervento sul territorio. Ho caricato attrezzatura e motosega in auto e mi sono diretto con un collega a San Martino di Castrozza. La strada era chiusa al transito ma siamo andati avanti finché mi sono reso conto che proseguire era impossibile. Siamo rientrati e ci siamo diretti a Sagron Mis. Lungo la strada che porta a Passo Cereda abbiamo dovuto tagliare parecchie piante schiantate. Valicato il passo, di fronte all'ennesima pianta che bloccava la strada ho sentito dentro me un senso di impotenza di fronte ad un evento così violento e ho realizzato il grave pericolo che stavamo correndo. Attorno a noi c'era oscurità, pioggia, raffiche di vento e rumori fortissimi. Fu lì che presi la decisione di rinunciare a proseguire e rientrare. Nel ridiscendere il Passo Cereda la strada dopo il nostro passaggio si era nuovamente riempita di alberi schiantati che abbiamo dovuto tagliare per poter passare. Rientrato a Castelpietra mi sono confrontato con i miei superiori e abbiamo deciso di sospendere ogni attività e conservare le forze per l'indomani. Alle prime luci del giorno mi sono recato a San Martino di Castrozza e ho realizzato che dei tralicci erano stati addirittura spezzati a metà e le linee aeree gravemente danneggiate. Abbiamo recuperato quanti più generatori di corrente erano disponibili per rialimentare le utenze durante le prime riparazioni di emergenza (ne avevamo oltre 20 sparsi su tutto il territorio). Ci sono voluti alcuni mesi per ripristinare la funzionalità di tutte le reti. E' stato un periodo molto intenso."

Claudio Bernardin, coordinatore squadre operative settore distribuzione di energia elettrica.



Traliccio linea elettrica danneggiato.

Redazione

Ivan Fontana
Responsabile del Personale e Affari Generali

Marco Taufer
Addetto al Personale e Affari Generali

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato o contribuito in varie forme alla stesura del presente documento.

Documento redatto nei mesi di maggio e giugno 2019

Il presente documento è stampato su carta prodotta con legno proveniente da foreste certificate FSC.

Grafica e stampa: Gruppo DBS-SMAA srl - gruppodbs.it



GRUPPO ACSM

Via A. Guadagnini, 31

38054 Primiero San Martino di Castrozza (TN)

Tel. 0439 763400

info@acsmprimiero.com

www.gruppoacsm.com